



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 27 LUGLIO 2026

34.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPI

INDICE

Art. 193 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2026 - Variazione di bilancio - Assestamento generale di bilancio - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi..... pag. 3	rifiuti (MTR-3) di ARERA e approvazione tariffe TARI dal 01.01.2026..... pag. 39
Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 158 del 09.07.2026 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028: ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 - 4° provvedimento"..... pag. 31	Modifiche allo Statuto del Comune di Urbino..... pag. 49
Presa d'atto del piano economico-finanziario del servizio di igiene urbana per il terzo periodo regolatorio 2026/2029, approvato dall'Assemblea d'Ambito provinciale Pesaro e Urbino, redatto ai sensi del metodo tariffario	Programma triennale lavori pubblici 2026/2028 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2026 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023). 1^ modifica..... pag. 50
	Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 54
	Interrogazioni, interpellanze..... pag. 59

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera Consiglieri. Cominciamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAZZAGLIA Andrea	assente giustificato
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	assente giustificata
GUIDI Luca	presente da remoto
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	presente
CLINI Orfeo	presente
RIGHI Thomas	presente
CIOPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
MAGI Danilo	presente
CASSIANI Barbara	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	presente da remoto
OVARELLI Claudio	assente
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	presente da remoto
FIACCARINI Baccio Paolo	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
SANTI Lorenzo	assente giustificato
CALCAGNINI Brunella	assente
BALDUCCI Davide	presente
TEMPESTA Alessandra	presente
POMPILIO Vincenzo	assente
MATTEUCCI Simona	presente
CRISPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	presente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	assente
USCOV Manuel – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori Brunella Zolfi, Danilo Magi e Alice Amadori.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ART. 193 D.LGS. 267/2000. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 - VARIAZIONE DI BILANCIO - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. (proposta n. 53)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Primo punto all'ordine del giorno "Articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000. Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2026 - Variazione di bilancio - Assestamento generale di bilancio - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi". E' la proposta n. 53. Lo illustra la Ornella, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera a tutti. Ci troviamo ad approvare un documento molto importante, che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'articolo 193 del 267/2000, che non è altro che una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ed è una verifica degli equilibri di bilancio.

Sostanzialmente con questa delibera andiamo a verificare se il bilancio, sia per quanto riguarda le entrate, sia per quanto riguarda le spese, proiettato al 31.12.2026 rimane in equilibrio. In caso contrario, si adottano i necessari provvedimenti per ripristinare l'equilibrio.

E' un lavoro che ha coinvolto tutti i settori dell'Ente. Sulla base delle richieste del settore economico finanziario, che ha coordinato tutta l'operazione, i vari responsabili dei settori, ai quali gli era stato inviato un PEG assestato alla data del 1° luglio, hanno verificato per ogni singolo capitolo, sia di entrata sia di spesa, per quanto riguarda l'entrata, se si verificava quell'entrata prevista a bilancio di previsione; per quanto riguarda la spesa, se quello che ancora era da impegnare sarebbe stato sufficiente a garantire i servizi fino al 31.12.2026.

In questa sede viene verificato anche se ci sono dei debiti fuori bilancio e nel nostro Comune, anche se non è obbligatoria, è stata allegata alla delibera di salvaguardia anche la relazione sullo stato di attuazione dei programmi, cioè ripartendo dal DUP che era allegato al bilancio di previsione 2026-2028, dove per ogni settore erano indicati sostanzialmente gli obiettivi, ogni responsabile di settore insieme agli Assessori di riferimento hanno verificato a che punto era lo stato di attuazione di questi programmi.

Quindi ai Consiglieri sono stati inviati una serie di allegati: l'allegato A, che poi adesso andremo a spiegare nelle singole voci, che riguarda le entrate del bilancio; l'allegato B, che riguarda le uscite del bilancio; è stata messa anche una relazione tecnica, che spiega le motivazioni, ed è ancora più tecnica per capire bene come è messo il bilancio; è stato allegato il parere dell'Organo di revisione, del Revisore unico; e infine è stato allegato anche un documento che si chiama "Relazione sullo stato di attuazione dei programmi".

Come abbiamo detto, è una tappa molto importante che entro il 31 luglio, infatti la mancata approvazione della salvaguardia equivale alla mancata approvazione del bilancio, quindi è uno dei documenti più importanti: bilancio di previsione, c'è lo step della salvaguardia, per arrivare poi nell'anno successivo a quello che è il rendiconto.

Sicuramente avrete avuto tutti la documentazione, quindi vi starei a spiegare solo quelle che sono le maggiori entrate e minori entrate, maggiori spese e minori spese,

quelle più rilevanti, non andiamo a spiegare dove abbiamo incrementato di 1.000 euro, eccetera.

Per quanto riguarda le maggiori entrate, una maggiore entrata abbastanza consistente riguarda il recupero dell'evasione IMU. A bilancio di previsione 2026 avevamo messo un'annualità. Ogni annualità corrisponde circa a 600.000 euro. Si è pensato di mettere un'altra annualità anche per avvicinarci di più a quella che è l'attività dell'anno di accertamento, a quello che è l'anno attuale, perché se no si va indietro di cinque anni e anche per gli uffici diventa più difficile andare a verificare le situazioni. Solo che questa maggiore entrata sostanzialmente sconta nella spesa l'FCDE, il fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto l'entrata va messa al lordo, indipendentemente da quella che sarà la percentuale di riscossione. Però per le entrate che non hanno una riscossione al 100%, va accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità che incide per questa entrata di 240.000 euro. Quindi quando andremo ad esaminare le uscite, vedremo un incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Poi abbiamo 25.000 euro di previsione di maggiori introiti dall'addizionale comunale all'IRPEF e 159.058 euro il PEF della TARI.

Nella delibera successiva andremo ad approvare anche il PEF della TARI e le relative tariffe. Il PEF comporta in questo caso un aumento sia delle entrate, sia delle uscite, per cui troveremo una variazione, perché nel bilancio di previsione 2026 quella che era la TARI era il PEF approvato due anni fa, che approvava la TARI 2024-2026; poi avendo approvato l'ARERA la delibera nuova, siamo andati a riscrivere sia nell'entrata che nella spesa il nuovo PEF e nella spesa il nuovo costo che va al gestore. Quindi abbiamo 159.000 euro, una maggiore entrata, a cui corrisponde una maggiore spesa di 157.000 euro.

Poi abbiamo una maggiore entrata di 50.000 euro per contributo a Regione per i servizi sociali, quelli che rimangono poi le entrate al Comune di Urbino, e riguardano la legge 7 e la legge 18; abbiamo 15.000 euro per i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative relative agli abusi edilizi; 15.000 euro per il servizio di muratura loculi e proventi derivanti da servizi di inumazione ed esumazione; 100.000 euro invece è un'attività accertativa relativa al CUP che, come per l'IMU, sconta il fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte uscita per 37.000 euro; poi abbiamo 105.000 euro, indennizzo della discarica a Ca' Lucio; 10.000 euro per entrate da rimborsi ricevuti per il personale comandato, abbiamo due dipendenti del Comune di Urbino, di cui uno è comandato presso la Provincia di Pesaro e un altro presso un ASP, per cui abbiamo scritto in entrata, facendo i conti, la maggiore entrata rispetto a quella che era la previsione di bilancio; 50.000 euro per IVA split di servizi commerciali a cui corrisponde poi vedremo nell'uscita anche una maggiore IVA a debito; 25.000 euro è un credito che deriva dall'imposta regionale sulle attività produttive, abbiamo fatto la dichiarazione e siamo a credito, quindi si può iscrivere nelle entrate e poi con un giro contabile viene diciamo sistemata tutta la posizione; 100.000 euro è una partita di giro.

Le minori entrate, quella più rilevante è una riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quando abbiamo fatto il bilancio non era ancora quantificato da parte del Ministero quale sarebbe stato il fondo crediti di dubbia esigibilità per il Comune; adesso che è quantificato, abbiamo una minore entrata di 68.000 euro; 30.000 euro in meno di proventi da refezione scolastica; 20.000 euro asili nido; 78.000 euro minore utile distribuito da Marche Multiservizi; 30.000 euro il canone unico patrimoniale, ma quella che è l'attività ordinaria.

Andiamo nelle spese. Nelle spese anche i responsabili di settore hanno verificato per ogni singola voce, anche perché noi abbiamo un bilancio molto analitico, perché ad

ogni articolo di spesa poi corrisponde una voce. In questa delibera l'abbiamo un po' raggruppato per macro aggregati e quindi per quanto riguarda il personale, si è tenuto conto sia del nuovo contratto che è stata firmata la pre-intesa il 21 luglio, sia si è tenuto conto del nuovo fondo, perché quest'anno è stato approvato un contratto a febbraio e a marzo abbiamo dato gli arretrati; è stato riapprovato, una nuova pre-intesa il 21 luglio, e quindi questo comporta poi di andare ad integrare le spese del personale, di cui una parte erano già accantonate, scusate la ripetizione, nell'avanzo accantonato e quindi abbiamo sistemato tutto il personale, dove abbiamo dovuto integrare degli importi, sia per quanto riguarda gli oneri diretti, sia per quanto riguarda la costituzione del fondo, perché comunque il nuovo contratto ha portato anche ad un del fondo per le indennità accessorie.

Poi abbiamo incrementato l'IVA a debito, abbiamo detto prima che avevamo incrementato quella a credito; il fondo crediti di dubbia esigibilità, come dicevo prima, che si riferisce alle due maggiori entrate, delle quali una è l'attività accertativa dell'IMU e l'altra del CUP.

Poi abbiamo fatto una suddivisione nella delibera, se avete avuto modo di vederla, per settori. Nel settore affari generali la variazione più importante è quella che riguarda l'Ambito in quanto, essendo il Comune di Urbino Ente capofila dell'Ambito, tutte le variazioni che interessano all'Ambito, che poi di conseguenza riguardano gli altri Comuni, vengono iscritte nel nostro bilancio, per cui abbiamo una maggiore entrata e una maggiore spesa di 61.302 euro, coperta in parte da una maggiore entrata e in parte da una riduzione della spesa.

Il settore comunicazione, turismo e imprese ha 10.000 euro in più per la gestione dell'accoglienza e informazione turistica; 5.000 euro in più per la prestazione di servizi turistici e altri 5.000 euro per l'attività di comunicazione.

La cultura e sport abbiamo 20.000 euro i contributi AMA per la stagione di prosa autunnale, quella di ottobre; 44.000 euro per le manifestazioni culturali; 10.000 euro gestione biblioteca e Sistema Bibliotecario; 10.000 euro per la manutenzione di impianti sportivi.

La Dirigenza amministrativa, al quale corrisponde il settore informatica, abbiamo maggiori spese per i canoni di assistenza e per le spese della connettività.

Il settore edilizia, ambiente e paesaggio, tra gli incrementi più rilevanti, siccome gestisce la TARI, per cui abbiamo il PEF che nella parte entrata era 159.000 euro, troviamo nella parte spesa 157.000 euro.

Abbiamo una serie di variazioni anche abbastanza importanti nel settore patrimonio, Protezione Civile, opere pubbliche: a partire dalle utenze, a partire dalla manutenzione ordinaria delle strade, a partire da quelli che sono 68.000 euro per gli interventi per l'emergenza maltempo, perché comunque bisogna sempre avere delle risorse a disposizione, perché o le frane, o quando ci sono questi temporali; spese per il riscaldamento e abbiamo anche l'incremento per l'energia elettrica.

Il settore Polizia Municipale c'è un incremento di 35.000 euro per l'affidamento del servizio di riscossione di sanzioni al Codice della Strada.

Per quanto riguarda invece il settore contenzioso e contratti, abbiamo 10.000 euro per gli affidamenti dei centri di aggregazione; 9.000 euro per i compiti di supporto alle Associazioni di volontariato, che sarebbero i volontari che fanno assistenza per la maggior parte sui pulmini.

I tributi, abbiamo 25.000 euro per l'affidamento a terzi del servizio di riscossione ordinaria: adesso abbiamo questo accordo quadro che gestisce Andreani Tributi, che

gestisce anche la riscossione coattiva, avendo incrementato l'entrata di 600.000 euro e di conseguenza nella spesa va previsto anche un agio per queste riscossioni.

Per quanto riguarda invece la parte in conto capitale, l'importo più rilevante è l'iscrizione di un contributo della Regione per la riqualificazione dell'area Bar Fortezza Alborno e il cofinanziamento da parte del Comune di 125.526 euro, cioè la Regione ci dà 502.140 euro, che abbiamo iscritto sia nella parte entrata e spesa; il Comune deve cofinanziare per ulteriori 125.526 euro, che è coperto questo cofinanziamento del Comune per 76.000 euro con alienazioni, per 17.746 euro con avanzo destinato ai investimenti e per 31.000 euro con maggiori entrate, che non erano previste a bilancio, derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in proprietà.

Quindi cosa andiamo ad applicare? Con questa variazione andiamo ad applicare anche parte dell'avanzo: parte dell'avanzo vincolato, parte dell'avanzo destinato a investimenti, l'avanzo accantonato per indennità di cariche amministratori in quanto il mese di marzo abbiamo dovuto fare la rendicontazione e per quanto riguarda l'anno 2025 avevamo speso di meno, per cui allo Stato poi vanno restituiti; i 700.000 euro abbiamo usato per questa salvaguardia l'avanzo libero che è previsto dalla normativa, che è previsto dall'articolo 187 del TUEL, in quanto l'avanzo libero che derivava dall'approvazione del rendiconto 2025 deve essere usato in primo luogo per il riconoscimento di passività potenziali di debiti fuori bilancio, e il Comune di Urbino ad oggi non ha debiti fuori bilancio, oppure può essere usato per riequilibrare per la delibera di salvaguardia degli equilibri.

Quindi queste sono le variazioni più importanti. Le trovate una ad una negli allegati A e B: A per quanto riguarda le entrate, B per quanto riguarda le uscite. Se avete da chiedere dei chiarimenti dal punto di vista tecnico vi posso rispondere io, altrimenti vi risponderà la parte politica. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie mille. Adesso penso che l'Assessore Vice Sindaco Giulia Volponi voglia intervenire, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Buonasera a tutti. Ringrazio il Funzionario Ornella Valentini per l'esposizione estremamente analitica così come la delibera, quindi tutto quello che sono le voci e tutto quello che fa parte della salvaguardia è in maniera precisa riportato.

Mi preme solo fare questa sottolineatura e puntualizzazione perché chiaramente i numeri e quindi il bilancio traducono delle scelte amministrative politiche ben precise. In questa salvaguardia c'è la scelta dell'Amministrazione di portare avanti quello che è il programma di mandato fin dall'inizio del proprio mandato e nell'arco dell'anno, alcune opere addirittura trovano la valutazione ancora prima, e qui c'è la corresponsione esattamente di quelli che sono i programmi, i lavori, tutti gli investimenti per quello che riguarda tutti i settori, vengono tradotti effettivamente nella salvaguardia, perché questo ci permette di comprendere che il bilancio è un bilancio in equilibrio e che quindi permette di portare avanti l'attività amministrativa fino al 31.12.2026 e oltre.

Quello che però è sicuramente da considerare è che è un momento particolarmente importante e difficile a livello di Amministrazioni Comunali generali - non lo dico io, lo dicono delle note di ANCI - e degli approfondimenti perché sono minori le entrate a livello di fondi di voci statali, e invece è sempre di più la spesa a cui noi dobbiamo far fronte. Soprattutto perché dobbiamo anche considerare che come Amministrazione non sono mai state toccate, se non in minima parte, i servizi a domanda individuale proprio

per fare una scelta di contenere il più possibili i costi. Parlo delle reti degli asili nido e di tutti quelli che sono i servizi a domanda individuale, nonostante quei servizi avessero un costo ben superiore.

E' chiaro che l'obiettivo è comunque quello di far sì che l'Amministrazione possa razionalizzare le spese ancora di più, possa mettere in atto delle procedure per snellire sia le procedure, ma soprattutto anche far sì che ci sia una razionalizzazione delle spese.

L'obiettivo è anche quello di trovare sempre più risorse, accedendo ed essendo destinatari di bandi regionali e nazionali, ma anche europei; motivo per il quale stiamo potenziando l'ufficio Europa proprio con il desiderio di avere come obiettivo quello di incrementare sempre di più. Oggi c'è una Società specializzata per profilare il più possibile i bandi, e questo è sicuramente l'obiettivo.

In questo momento mi fermo qui, perché poi ci saranno tutti gli interventi, con un ringraziamento però doveroso a tutti gli uffici, in modo particolare all'ufficio ragioneria e contabilità, per il lavoro che, come ha detto prima Ornella Valentini, si tratta di un lavoro estremamente importante e approfondito che coinvolge tutti i settori, ma di cui poi le fila vengono tenute dall'ufficio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apro la discussione. Se qualcuno vuole prenotarsi? Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ho preso degli appunti mentre parlava l'Assessore ma anche la Funzionaria Valentini, che saluto con molto affetto e faccio una premessa: mi ha chiesto all'inizio come voterò. Io dirò i motivi per cui non voto favorevole a questo bilancio, ma sicuramente, se fosse stato per come è strutturato, le spiegazioni, tutto, tecnicamente 10 e lode. Politicamente invece, lei ha citato proprio le relazioni che abbiamo letto sullo stato dei programmi, mi dispiace dire che questo - e voglio contraddire l'Assessore - è un bilancio proprio di un piccolo Comune. E' un bilancio di un piccolo Comune perché non ci sono iniziative importanti, contrariamente a quello che lei ha detto "Stiamo attuando i programmi"; poi le dirò anche che invece mi è sembrato, leggendolo, tutto a pezzi e bocconi e che si fanno dei progetti come quello della Fortezza, dell'hub alla Fortezza, che arrivano dei progetti che vengono segnalati e si fanno, che non era assolutamente nel programma rifare il bar, perché poi ho chiamato la Mandolini per chiedere spiegazioni, anzi se magari ce le volete dare a noi, anche tutti questi costi di questo progetto che prevede il rifacimento del bar, dei bagni, la copertura di questa struttura con il ricavare una sala, che da un punto di vista dell'importanza mi dovete dire qual è lo sviluppo rifare il bar e i bagni alla Fortezza, e investire 600.000 euro e passa, 500.000 euro regionali e 100.000 euro passa del Comune. Quindi questo lascia il tempo che trova.

Anche questo fatto che ha detto dell'ufficio Europa, abbiamo sentito, l'ufficio Europa nel Comune di Urbino non c'è. Ha dato un incarico l'Assessorato alla cultura a un'agenzia per la ricerca di progetti; di fatto questo qua della Regione, del progetto della Fortezza Alborno, l'ha fatto l'ufficio della Mandolini, che ha dato l'incarico a un esterno, me l'ha anche detto chi è, mi sembra abbia fatto il nome di un certo Indio di Fermignano o Urbana, non mi ha saputo dire, che ha fatto questo progetto per l'hub della Fortezza Alborno. Quindi non c'è un ufficio Europa. Ci sono delle assegnazioni, consulenze, a ditte esterne, che peraltro sono anche diverse, perché la cultura l'ha dato a

un'agenzia, e invece la Mandolini l'ha data a un altro ufficio, quindi chiamate ufficio Europa ma l'ufficio Europa di fatto non c'è, di fatto non c'è.

Mentre parlava ho preso appunti perché già la pochezza del bilancio si evinceva dal bilancio di previsione, e questo - l'avevamo già infatti detto e votato - è appunto il bilancio di un piccolo Comune con i suoi 13.900 e passa abitanti, non arriviamo a 14.000, che si sta avviando ad essere un Comune veramente ancora più piccolo.

Fa da controaltare a questa analisi che un Comune così con i suoi 13.000 abitanti, poi c'è un'uscita nel bilancio di 566.000 euro con un incremento di 50.000 euro per i costi della Giunta e del Sindaco. E noi diciamo che un Comune, e l'abbiamo sempre detto, di neanche 14.000 abitanti poteva essere governato anche da sei Assessori come era prima, perché la legge dice nove ma non obbliga a mettere nove. Quindi ci domandiamo se questa è una cosa amministrativamente valida per lo sviluppo della città, e quindi contestiamo pure questo. Per altro poi ci sono due Assessori, c'è un doppione, e quindi l'unico vero beneficio del fatto che siamo stati nominati Urbino capoluogo sono il fatto che da sei Assessori si è passati a nove.

L'indennità è una legge e quindi non è causa, lo sappiamo, se no il Sindaco mi dice "Voi non sapete, quella è la legge". Io non sto parlando di indennità, che comunque è una cifra altissima, ma io sto dicendo di numero di Assessori.

Tra l'altro poi ho visto così in fretta, perché purtroppo e per fortuna per me ero in ferie e quindi non ho potuto studiare proprio molto approfonditamente tutti i dettagli, però ho visto che per l'IMU è prevista un'entrata di 600.000 euro, con un mancato recupero di 240.000 euro, giusto? Più o meno, dopo me lo dice. Io volevo sapere perché si mette nel bilancio se poi va recuperato circa il 40%, se la lettura che ho detto è giusta, perché 240.000 euro su 600.000 euro circa, e questa magari è una domanda che le chiedo.

Poi sulla TARI invece farò un intervento, siccome abbiamo la TARI dopo, su quello invece ho studiato parecchio e quindi farò un approfondimento dopo. Per cui chiedo questa delucidazione.

Chiedo anche di avere un dettaglio di questo hub della Fortezza, del progetto, perché la cosa anche che contraddistingue tutto questo elenco dello stato di fatto, che voi fate un elenco di roba, ma non mettete mai il riscontro effettivo nello stato di fatto dei progetti, da dove sono arrivati, e neanche poi il fatto che al turismo si è pagato 67.000 euro per la promozione sul La7, però non c'è lì un riscontro di dire "Ok, questa è stata la spesa e queste sono state le entrate e gli utili". Non c'è proprio mai niente. Quindi una lista della spesa che è sempre quella, già da cinque anni fa che sono sempre quelli. Ogni tanto spunta qualche sprazzo che arrivano dei progetti così ex novo, che vengono infilati lì e spacciati come programmazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Mi faccia spendere soltanto un minuto perché so che è l'ultimo Consiglio Comunale della nostra brava Ornella Valentini, e ci tengo a sottolineare l'importanza di una vita professionale dedicata, secondo i principi dell'articolo 54 e dell'articolo 97 della Costituzione, alla vita dell'Amministrazione, credo che sia giusto riconoscere questo lavoro. Questo ovviamente non toglie che noi si debba esprimere un giudizio politico rispetto a una gestione che oggi noi verifichiamo sotto la lente degli equilibri di bilancio e per fare questo ovviamente dobbiamo anche ricordare, come

abbiamo già fatto nell'ultimo Consiglio, che la stessa sezione regionale della Corte dei Conti ha richiamato il nostro Comune ad una gestione più attenta in particolare di tutta la parte relativa ai fondi di dubbia esigibilità.

Come ho detto nell'ultimo Consiglio, è una questione che non ha portato a provvedimenti dalla parte della Corte dei Conti ma è comunque un segnale; un segnale che ci deve ovviamente tenere tutti in allerta perché gli equilibri di bilancio sono ovviamente un fatto fondamentale nella vita di un Ente.

Detto questo, è chiaro che l'attenzione da parte dell'opposizione non può che andare a guardare quella che è la relazione sullo stato di attuazione dei programmi, che giustamente è stata qui allegata.

Ora il tempo è poco, però mi pare di capire, da molti elementi letti in quella relazione, che siamo di fronte a un'Amministrazione che sembra molto attiva; poi però, vai a stringere, e non percepisci né una strategia, né una concretizzazione, non percepisci niente che possa dirti "Vabbè, stiamo andando verso una strada con passo sicuro".

Noi dell'opposizione abbiamo provato ovviamente a segnalare delle tematiche importanti, però anche la capacità di ascolto non c'è, anche la capacità di ascolto non c'è. Si va avanti con la presunzione di essere sempre dalla parte del giusto e poi, a conti di fatti, si vedono che molte, molte, molte cose, anche relazionate dalla stessa Amministrazione, dimostrano tutta la fragilità delle affermazioni che si fanno.

Io non voglio mettere il dito nella piaga. Leggete la pagina 63 della relazione sullo stato di attuazione dei programmi e confrontatela con il dibattito che abbiamo fatto nell'ultimo Consiglio Comunale. Prendete la pagina 63, la confrontate con il dibattito che abbiamo fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, e vi accorgete che stiamo parlando di qualcosa che non è nella realtà, che non è nella realtà.

Così pure anche ciò di cui ci si vanta: ad esempio la conclusione dei lavori della Data. Poi che cosa succede? Succede che non sappiamo neanche cosa farcene della Data: da parte dell'opposizione viene una proposta relativa a un impegno, relativa a un servizio che manca come quello di una biblioteca civica, si risponde di no, si risponde che sarà fatta un altro tipo di proposta alternativa. La conoscete voi? Io no.

E così pure su tante altre questioni che altri colleghi toccheranno, che riguardano ovviamente i servizi sociali, i servizi educativi, su cui ci siamo impegnati, abbiamo provato a richiamare l'attenzione dell'Amministrazione.

Se io dovessi dare un giudizio a partire dalla relazione sulla stato di attuazione dei programmi, direi che abbiamo degli uffici Dirigenti che ci ripetono più o meno sempre la stessa storia, e abbiamo un'Amministrazione che neanche li va a leggere, perché altrimenti un pochino li correggerebbe. C'è la parte urbanistica, sulla quale anche in questo ci siamo impegnati con quasi una decina di conferenze per cercare di attirare l'attenzione. Secondo me quella parte lì è più arretrata nella relazione di quello che è successo, per dirvi. Quindi secondo me siamo un po' sfasati, siamo un po' sfasati, e la causa è che siamo troppo autocentrati su una figura che è quella del Sindaco che, tra vittorie poche, sconfitte tante, sta portando questa città in una sorta di vicolo cieco.

Noi di questo non possiamo che essere preoccupati perché, e la montanità, e l'ambizione della Provincia, è la rottura dei rapporti con la Regione, con il Governo nazionale. Qui noi, sempre più isolati dentro le mura cittadine, rischiamo di fare un bagno che ne basta una metà.

Io questo traggo dalla relazione sullo stato di attuazione dei programmi: una pericolosa disarmonia tra lo sforzo che gli uffici meritoriamente fanno e la concreta capacità politica di portare avanti questa città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola a Carla Biccari.

Cons. CARLA BICCARI

Grazie Presidente. Io invece volevo fare un piccolo inciso e volevo dire che il fatto che l'Amministrazione riesca a mantenere i conti in equilibrio e allo stesso tempo portare avanti i programmi prefissati, è una bellissima notizia per la nostra comunità, perché continuare a realizzare ciò che ci siamo prefissati, significa rispettare gli impegni presi con i cittadini. E' la dimostrazione quindi che stiamo lavorando bene e con responsabilità anche di fronte alle difficoltà.

Per questo comunque il mio giudizio su questo punto è assolutamente positivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola ad Alessandra Tempesta, prego.

Cons. ALESSANDRA TEMPESTA

Grazie Presidente. Faccio seguito anche alle parole del Consigliere Giovanelli per riportare alcune che non sono soltanto le preoccupazioni di noi Consiglieri, ma della cittadinanza che in questi mesi abbiamo ascoltato. Sia analizzando la proposta 53 per quanto riguarda il settore delle politiche educative, sia guardando l'allegato B, sempre allegato alla proposta 53, sottolineo alcune preoccupazioni perché indubbiamente rispetto alle temperature estive e ai cambiamenti climatici che constatiamo quotidianamente, certamente l'Amministrazione non sarà in grado di rispondere a delle preoccupazioni che le famiglie hanno espresso in relazione soprattutto ai centri estivi.

Certo viene da domandarsi se nella stagione prossima l'Amministrazione potrà dotare alcune strutture scolastiche, scuole dell'infanzia, l'asilo nido Tartaruga, di apparati e di strumentazioni per poter far fronte a queste situazioni climatiche che stanno sicuramente preoccupando l'opinione pubblica.

Sempre nell'allegato B leggo che la scuola Coccinella di Pieve di Cagna chiude definitivamente e, se questo succede ora, domando cosa potrà succedere quando andrà definitivamente in funzione e attuata la legge sui Comuni montani che modifica completamente i requisiti per l'apertura delle strutture educative nelle aree disagiate.

Per effetto di questa legge, sui Comuni montani verranno eliminate alcune deroghe nel numero minimo degli studenti per la formazione delle classi, che comporterà non soltanto accorpamenti di classi ma probabilmente anche accorpamenti di istituti.

Quindi un po' per il quadro economico, ma anche per effetto di alcune scelte governative, certo le nostre preoccupazioni non possono che essere qui sottolineate.

Concludo soltanto che per quello che riguarda soprattutto gli asili nido c'erano risorse PNRR che potevano essere utilizzate e che probabilmente in questo caso non sono state prese in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Brunella Calcagnini, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Io, come ho fatto già ad aprile nel rendiconto 2025, ho preso in esame la parte delle politiche sociali e mi ritrovo come un po' di mesi fa a fare un intervento molto simile, e qui penso che sia un documento che dovrebbe ricoprire il futuro, quindi 2026-2028.

Parto sempre come è mia abitudine fare un'analisi partendo dai punti di forza, e i punti di forza ci sono in questa parte che io ho preso in analisi, perché comunque si parla di un welfare articolato, quindi c'è la presa in carico di anziani, minori, disabili, immigrati, e quindi c'è anche una continuità di intervento anche in un contesto di crescente domanda sociale per il momento storico che stiamo vivendo.

Quindi per l'approccio che c'è sul documento, diciamo che posso dire che è un approccio a mio avviso, per le mie competenze, chiaramente io non sono nessuno, però anche persone che si approcciano a queste tematiche hanno un approccio di questo tipo. Quindi c'è una gestione associata dei servizi attraverso l'Ambito Sociale Territoriale 4, dove Urbino è capofila, c'è una uniformità di interventi tra i Comuni e una maggiore capacità di intercettare le risorse; cosa che magari piccoli Comuni, se non ci fosse questa uniformità e interscambiabilità tra i Comuni, magari non potrebbero accedere.

Poi un'altra cosa che a mio avviso è positiva è l'attenzione alla domiciliarità, quindi portare il più possibile i servizi di welfare, così anche mi piace aggiungere quelli sanitari, al domicilio della persona per evitare ospedalizzazioni improprie o per evitare ricoveri in strutture, in quello per me sfondate una porta aperta.

C'è poi una collaborazione del terzo settore che è un valore fondamentale a mio avviso anche per ciò che succederà in futuro, perché comunque l'Assessore Volponi mi pare di aver capito, dopo magari il Vice Sindaco integrerà il mio intervento, volevo sapere se è vero perché, se ho capito bene, che ci saranno meno risorse a livello statale per quanto riguarda i Comuni. Quindi il fatto di avere una collaborazione con il terzo settore è un valore aggiunto, è una cosa che ci permetterà magari di mantenere servizi in collaborazione con il terzo settore.

Però questo documento ha sicuramente delle debolezze. La debolezza del DUP secondo me è come quella che ho rilevato ad aprile 2026: è una relazione dettagliata, descrittiva, ma ci mancano tutti gli indicatori per valutare se gli obiettivi sono stati raggiunti, con quali tempi, con quali costi, con quali benefici per la cittadinanza, quante persone assistite per ciascuna area, quante famiglie hanno superato le situazioni di disagio, quante persone hanno trovato lavoro dopo i tirocini formativi, quanti hanno chiesto l'assegno di inclusione.

A mio avviso c'è una carenza di analisi dei bisogni: si afferma che c'è un aumento del disagio sociale, dove ci sono i dati aggiornati sull'andamento della povertà e non ci sono i numeri dei nuovi utenti.

Poi a mio avviso, e questo penso che me lo confermerete, il personale è insufficiente. Abbiamo servizi sociali che gestiscono l'ATS, l'ADI, il GEPI, per dire le sigle che sono nel documento, che comunque dopo magari ci spiegate che cosa sono, perché sono molto tecniche. E queste persone devono gestire tutti questi servizi. Mi viene da dire: sono sufficienti? Tra cui ci sono assistenti sociali che si dividono all'interno dell'Ambito anche con altri Comuni.

E quindi a mio avviso manca proprio la fase del riscontro di quello che noi facciamo anche se, è più una cosa che rilevo, c'è una dipendenza dai finanziamenti dei fondi sociali europei, del PNRR, dei fondi regionali, del Ministero, che mi viene detto adesso che forse verranno a mancare, quindi se mancheranno risorse statali, mancheranno per tutti i settori, presumo. E io mi chiedo: nel caso in cui questo avvenga, il Comune che cosa ha previsto? Compreso poi l'aumento delle rette, cosa molto attuale

in questo momento, dove stiamo aspettando questo bando regionale, ma non sappiamo se coprirà tutte le richieste di integrazione. In questo caso il Comune può far fronte ad aiutare a pagare quelle rette? Io non lo so. Praticamente lo vedo un approccio dove mancano i dati, dove noi non misuriamo i risultati di quello che descriviamo di voler raggiungere.

Io penso che un welfare comunale di una realtà come la nostra, che ha una popolazione, è brutto dirlo, ma è una popolazione molto anziana, che ha determinati bisogni, io mi chiedo se noi invece non dobbiamo essere più costruttivi di anticipare ancora prima i bisogni che vengono, perché questa cosa poi che cosa creerà, se noi siamo capaci ad anticipare? Creerà una comunità più solidale e anche più vicina. Quindi mi piacerebbe avere anche dei chiarimenti.

Poi ho notato una cosa, ma forse può essere che in questo documento non ci debba essere, non vi ho ritrovato il bando sull'autismo. Questo non so se è stato sfuggito da chi ha scritto la relazione, oppure proprio non è più previsto questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola ad Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Anch'io mi voglio aggiungere facendo i complimenti alla Funzionaria Valentini per ringraziarla per il lavoro di questi anni, per questi 42 anni di servizio, per la stesura sempre puntuale, per la disponibilità.

Però è ovvio che qua noi stiamo a dare un giudizio politico sul documento. Partendo dalle entrate, ci sembra che la considerazione fatta dalla Corte dei Conti sia stata accolta, quindi ci sia stata una maggiore prudenza, e questo l'abbiamo visto nell'accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità sia dell'IMU che del canone unico patrimoniale.

Sulla TARI troviamo un incremento di 159.000 euro anche a seguito dell'approvazione del PEF da parte di ARERA, che prevede un aumento progressivo del 4,4% per il 2026, che potrebbe essere però in parte riassorbito con gli accertamenti. Poi ne parleremo dopo, però diciamo che tra parentesi potremmo dire con estrema chiarezza che questa è la prova provata che la TARI è stata aumentata. Quindi anche durante questa Amministrazione in realtà, a differenza di quanto detto in alcune sedute, le imposte sono aumentate. Comunque la TARI resta di dubbia esigibilità, di incerta riscossione, tant'è che è stato richiesto anche l'intervento di un soggetto esterno, che è la ditta Andreani, per il recupero dei crediti.

Un appunto di trasparenza va fatto in merito all'entrata dei 41.302 euro dell'Ambito sociale territoriale, perché secondo noi all'interno della delibera doveva essere scritto che era un contributo regionale legato a progetti specifici, perché è scritto come maggiore entrata e in realtà la rende un'entrata incerta e magari al pari dell'IMU e della TARI e in realtà, essendoci delle delibere regionali e anche una delibera dell'Assemblea dei Sindaci, forse gli dava più autorevolezza, ma questo è solo un'osservazione di merito e di trasparenza.

Registriamo però con preoccupazione delle minore entrate riguardanti la refezione scolastica di 30.000 euro, e 20.000 euro per gli asili nido, perché le strade di fronte a queste minore entrate sono due: o a dicembre, quando è stato fatto il bilancio di previsione, sono state considerate delle stime errate, nonostante comunque a dicembre bene o male il numero di iscritti negli asili e nelle scuole elementari è abbastanza certo, oppure ci troviamo di fronte a delle famiglie che sono in difficoltà e che quindi non

riescono a pagare le rette. Per cui mi piacerebbe su questo tema capire qual è la vostra lettura e chiedo eventualmente poi, laddove siamo di fronte a un disagio sociale importante, a tutto il Consiglio di poter trovare la soluzione migliore per poter intervenire.

Per quanto riguarda invece le uscite relative alle manutenzioni ordinarie di circa 118.000 euro, che poi sono distribuite tra il patrimonio, la viabilità, il verde pubblico, gli impianti sportivi, la nostra osservazione riguarda il metodo di rappresentazione contabile sempre all'interno della delibera. Nessuno vuole contestare la necessità di garantire la tutela e il decoro della città però, quando si parla di ordinario, si pensa sempre a qualcosa di prevedibile, quindi una previsione che poteva essere certa a dicembre. Tutti noi sappiamo, conoscendo la macchina amministrativa, che può capitare che nascono delle manutenzioni ordinarie magari durante l'anno, però sarebbe bene in questo caso, siccome la cifra resta sempre molto vaga, andarle a identificare e rappresentare con precisione che tipo di tipologia di manutenzione è stata prevista, così rendiamo chiara e corretta soprattutto la lettura.

E' ovvio che secondo noi, l'hanno detto anche i miei colleghi, il bilancio non deve rincorrere l'ordinario o comunque deve indicare degli atti dovuti, ma deve anche dare una visione di città. E qui ritengo fondamentale ritornare a parlare di giovani, di abitare, di mobilità perché, se non affrontiamo questi problemi seriamente, con gli incentivi all'affitto a canone concordato, il recupero del patrimonio pubblico, il sostegno magari di giovani coppie, di studenti, di lavoratori, Urbino continuerà a spopolarsi.

Anche sul tema dei trasporti ho visto che c'è stata la conferma del contratto del trasporto pubblico locale, ma sarebbe un'idea magari poter valutare delle forme di car sharing, soprattutto per andare magari a colmare il disservizio del trasporto pubblico nelle nostre frazioni.

A fronte poi di un avanzo di amministrazione complessivo di circa 18 milioni di euro mi sembra, la quota effettivamente libera oggi è di 711.000 euro. Ad oggi ne abbiamo applicato e ne abbiamo impegnato 700.000 euro, quindi abbiamo assorbito di fatto di questo avanzo circa il 98% della riserva disponibile, riducendo quindi il margine di manovra dell'Ente ad appena 11.000 euro da giugno 2026 in poi.

Questo lo leggo perché ci ho impiegato un po' e ho paura di perdere i pezzi. Per la spesa corrente ormai ridotta in minimi termini diventa impellente uno spostamento dell'asse di analisi. E' il momento di andare a verificare nel dettaglio la composizione dei fondi accantonati nell'avanzo dell'amministrazione. Occorre quindi un'analisi attenta su tali accantonamenti, a partire dal fondo crediti di dubbi e esigibilità e delle altre poste di riserva, per comprendere se vi siano dei margini per un'ottimizzazione o se la rigidità del nostro bilancio sia ormai diventata strutturale.

Per questo noi raccomandiamo una massima cautela sui prossimi impegni di spesa e un passaggio di analisi magari più approfondito sulle risorse accantonate. Grazie mille.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Damo la parola al Capogruppo Federico Scarmucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Intanto anch'io mi associo ai miei colleghi, vedendo con piacere di nuovo in Consiglio la Dottoressa Valentini, che saluto, ancora per l'impegno che continua a mettere per l'Amministrazione.

Questa relazione secondo me bisognava chiamarla diversamente, ovvero secondo me poteva essere chiamata una relazione sullo stato di non attuazione dei programmi. Perché? Oltre al fatto che ci sono delle considerazioni molto importanti e anche ben definite da parte degli stessi uffici, che comunque non possiamo non menzionare nella relazione, perché proprio nelle conclusioni, sebbene si registri una situazione finanziaria complessiva formalmente positiva, però ci sono delle raccomandazioni molto delicate che sono state menzionate.

In particolare la prima criticità è sulla liquidità, cioè si parla di una tensione di liquidità, quindi sostanzialmente un ricorso reiterato di entrate che sono vincolate per garantire i pagamenti. Vuol dire che il Comune sostanzialmente fatica a sostenere con i soldi propri, con le proprie disponibilità di cassa, la normale gestione amministrativa. Questo è stato indicato.

La seconda osservazione: gli uffici dicono che l'equilibrio della parte corrente è stato assicurato grazie all'utilizzo di risorse straordinarie, come per esempio l'avanzo di amministrazione o le entrate eccezionali. E' evidente a tutti che questo non può funzionare, perché nel lungo periodo naturalmente questo modello non è sostenibile, quindi non si può continuare a finanziare le spese ordinarie con i soldi che per natura sono eccezionali.

La terza questione: la raccomandazione che viene rivolta all'Amministrazione è quella di iniziare ad avviare un'azione di spending review, cioè una revisione strutturale della spesa corrente per ridurre i costi e quindi liberare le risorse per gli investimenti. Questa è una richiesta importante perché sostanzialmente si ammette che l'efficienza di questo livello di spesa non è più compatibile con la gestione finanziaria nel lungo periodo.

Inoltre praticamente gli uffici richiedono di migliorare l'efficienza della riscossione delle entrate proprie. Questo è un discorso che è stato anche fatto dalla Corte dei Conti, quindi questo è un aspetto delicato su cui invitiamo l'Amministrazione a non sottovalutarlo.

Infine praticamente arriva un suggerimento di rivedere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

Quindi al di là del dato formale di questi equilibri, è una situazione comunque che non può essere considerata così normale. Quindi c'è un vero e proprio campanello di allarme dal punto di vista di quello che hanno segnalato gli stessi uffici, cioè non basta dire "Ok, il bilancio è in equilibrio", se però gli uffici evidenziano che ci sono delle tensioni di liquidità, una dipendenza da risorse straordinarie e anche necessariamente di rivedere la spesa.

Quindi occorre rivedere un po' la programmazione finanziaria di questo Comune. Comprendo ovviamente il periodo non semplice per tutta la questione del PNRR, per carità, e quindi con la necessità di dover anticipare, eccetera, eccetera, questo è comprensibile, però non si possono ignorare queste segnalazioni, queste raccomandazioni, che sono state fatte dagli stessi uffici.

Una frase soprattutto che segnalo a tutti, anche ai colleghi di maggioranza, "Sono necessarie misure correttive e un'inversione di tendenza nella futura programmazione", cioè questa sembrerebbe una frase che praticamente dice l'opposizione. Invece questa è una frase che la dicono praticamente gli stessi uffici del Comune nella relazione che accompagna la delibera.

Quindi da questo punto di vista comunque io invito tutti, e l'Amministrazione, a fare una riflessione seria, anche perché tra l'altro se vi ricordate, anche quando

parlavamo per esempio del fondo crediti di dubbia esigibilità, c'è anche una differenza abbastanza sostanziosa.

Però io, oltre a questo aspetto tecnico finanziario, eccetera, eccetera, che magari anche i cittadini comprendono anche un po' meno, io vorrei anche stare sulla questione del programma. Ma voi siete convinti di aver rispettato o di perseguire il programma che avevate proposto ai cittadini? Perché comunque nello stato di attuazione del programma bisognerebbe capire se il programma che avete proposto, e per cui i cittadini hanno votato questa Amministrazione, è stato rispettato.

Noi avevamo suggerito alcune priorità su cui secondo noi si è lavorato poco. Il discorso dei collegamenti, l'ha detto anche Cucinella, quindi non è che lo diciamo noi: tutta la questione della Pesaro-Urbino; tutta la questione legata al recupero degli insediamenti produttivi, l'ex Osca, la Fornace, l'ex Megas, eccetera, eccetera; la valorizzazione del turismo; l'impegno per la Capitale europea della cultura del 2033 Urbino-Pesaro; la valorizzazione naturalmente di Urbino come sito Unesco; gli incentivi, prima lo dicevano anche i miei colleghi, per la residenzialità e per le imprese, le politiche per favorire il commercio, i parcheggi, che naturalmente sarebbe bene consentire anche gratuitamente secondo noi nei weekend per poter avere maggiori persone; così come il rapporto con l'Università, abbiamo fatto mezzo Consiglio Comunale la settimana scorsa su questo e oggi ho visto che la Ministra Bernini era a Pesaro, chissà perché non è venuta ad Urbino. Rapporti difficili dopo le ultime provinciali? Non lo so.

Anche la questione di potenziare le cure di prossimità, prima la collega Calcagnini ha descritto bene questo aspetto; la Casa di Comunità. Tutte queste robe qua, che fanno parte del programma che un'Amministrazione presenta ai cittadini quando ci sono le elezioni, siete convinti che è stato portato avanti in questi anni così? Perché a me sembra che c'è una grande confusione, soprattutto nella maggioranza, e questo non comporta che la Giunta, con tutta la maggioranza, persegua effettivamente i programmi che aveva pensato, stabilito e proposto ai cittadini. Vediamo se voi ritenete che sia così. Per noi questa è una preoccupazione forte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola l'Assessore Foschi, prego.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Brevemente. Prendo spunto dall'intervento soprattutto della Consigliera Calcagnini che, come sempre, si concentra molto sulle politiche sociali e fa piacere perché anche avere riscontro di quello che si fa in positivo o in negativo comunque denota attenzione ed è sempre positivo. Come ho apprezzato anche i punti di forza elencati, perché effettivamente sentire che la presa in carico si sta facendo uno sforzo, si mantiene quello che di fatto è stata la linea sempre adottata da questo Comune, ma si cerca di potenziare la presa in carico articolata, l'attenzione alla domiciliarità, la collaborazione con il terzo settore che diventerà sempre più determinante e funzionale, è vero, perché andiamo comunque in quella direzione e l'abbiamo intrapresa quella direzione, mi viene da pensare ultimamente alla Casa delle Vigne dove alla realtà della Nonno Mino è subentrata una bellissima realtà di collaborazione tra Enti del terzo settore che sono Auser, che sono i Carabinieri in congedo, che consentono gratuitamente alle famiglie che hanno al loro interno persone con una demenza allo stato iniziale, però di poter avere un servizio la mattina gratuitamente e per il Comune ugualmente, non dico gratuitamente perché noi mettiamo i locali, mettiamo dei

contributi, però di fatto sono azioni svolte da volontari con un grande plauso e un grande sollievo da parte delle famiglie.

Anche sui giovani dovremmo andare in quella direzione e, per gli spazi che abbiamo individuato, lanciare la sfida di una collaborazione e di accordi di programma con il terzo settore, perché quella è fondamentalmente la via, ed è anche bello che sia così, non solo perché sarà sempre più difficile finanziare tutto direttamente pubblicamente, ma perché le realtà che ci sono, se possono essere messe nella condizione di collaborare e di operare in questo senso, poi fanno veramente ottimi risultati.

Sulle criticità, quella dei riscontri numerici è una bella sfida che mi piace anche raccogliere, perché giustamente uno si rende conto se un servizio funziona o meno, se ha la possibilità di capire a quanti arriviamo, quanti invece lasciamo fuori, lasciamo qualcuno escluso; che si tratti di bandi, si tratti di assistenze domiciliari, che si tratti di questo, penso che anche una Commissione possa essere utile a capire esattamente qual è il grado di soddisfacimento delle domande, anche perché ci sono dei numeri, e oggettivamente credo che come Comune possiamo essere orgogliosi di quello che si riesce a fare, con un personale che, a differenza di altri settori, onestamente quello delle politiche sociali è quello che ha sempre il massimo di dipendenti che può avere. Abbiamo sfruttato tutte le possibilità che avevamo a livello governativo per l'assunzione di assistenti sociali, il Comune di Urbino si fa carico di tutti gli assistenti dell'Ambito e anche quelle sono state praticamente reclutate nel numero massimo. Proprio stamattina ho conosciuto lo psicologo, l'educatore e l'amministrativo che sono appena arrivati dall'ultima possibilità concessa all'Ambito. Non tutti gli Ambiti: Pesaro per esempio ha deciso di non attingere a quella possibilità. Noi abbiamo attinto anche a quella nell'ottica di avere il più personale possibile, però oggettivamente credo che da quel punto di vista si sia fatto tutto quello che si poteva fare.

Rivolgo veramente un plauso perché il settore dei servizi sociali viene sempre un pochino attenzionato, ma forse mai ringraziato abbastanza perché rimane sempre un po' ai margini. Così come mi piace che vengano conosciute le realtà che sono state aperte poco fa, eravamo ad una della casa del "Dopo di noi", credo che anche per i Consiglieri comunali conoscere e vedere i numeri come persone, di fatto in quel caso sia una bella condizione e possibilità di vedere che cosa effettivamente si sta facendo.

Sull'integrazione delle rette, velocissimamente. Noi come integrazione possiamo fare quello che il Regolamento consente e quello va tramite l'ISEE. Adesso aspettiamo di vedere questi bandi multi leva, che saranno gestiti dagli Ambiti, per capire dove arriveranno, sto parlando delle rette dell'RSA. Il Comune integra con il Regolamento che ha, quindi c'è una soglia ISEE, dovremo vedere dove arriviamo. Attendiamo prima di capire con il bando multi leva quante domande o quante soluzioni si riescono a risolvere.

Invece il bando autismo non è ancora uscito. Aspettiamo che esca. Non è uscito da parte della Regione, però ci siamo. Molto brevemente però volevo anche ringraziarvi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola all'Assessore Sirotti.

Ass. MASSIMO SIROTTI

Grazie Presidente. Volevo intervenire perché, siccome sono stato sollecitato, e mi fa piacere, dalla collega Tempesta e anche dalla Consigliera Amadori. Per quel che riguarda il nido, anche in occasione del periodo estivo, perché sono stati avviati e

attivati i centri estivi, e se vi ricordate c'è stata un po' anche una protesta da parte dei genitori per quel che riguarda l'orario di questi centri estivi, perché si voleva l'ampliamento fino al pomeriggio. Però l'Amministrazione ha fatto una scelta proprio pensando al benessere dei bambini perché, consapevoli del fatto che poi dopo anche queste previsioni purtroppo si sono anche avverate perché, quando abbiamo dovuto prendere questa decisione, abbiamo pensato che la soluzione migliore, vista la situazione delle strutture attuali, era quella di far terminare il centro estivo alle ore 14 e non posticiparlo fino alle 16 perché, come abbiamo visto, le temperature arrivano ad una elevata situazione che portano poi queste strutture ad essere veramente invivibili. E noi abbiamo pensato assolutamente in questo caso al benessere dei bambini.

Però ci tengo a dire che siamo consapevoli che su questo settore bisogna intervenire perché bisogna assolutamente climatizzare queste strutture diversamente. Sicuramente l'impegno che noi ci stiamo anche prendendo da questo punto di vista è che gradatamente tutte queste strutture andranno sicuramente adeguate.

Ci tengo anche a dire che ad esempio nel nido Tartaruga, dove abbiamo avviato naturalmente il centro estivo, abbiamo rifatto completamente il tetto di quella struttura, perché non c'erano problemi solo nel periodo estivo, ma c'erano anche dei problemi invernali con delle infiltrazioni, e lì abbiamo assolutamente rifatto tutto il tetto.

Ci tengo anche a dire che questa Amministrazione ha aperto un nuovo nido, è giusto segnalarlo: abbiamo aperto un nuovo nido a Canavaccio, proprio con i fondi PNRR, quindi abbiamo aumentato da 60 a 66 posti nel nido Tartaruga e stiamo completando un nido a Canavaccio che adesso ospita 10-12 bambini, poi avrà la possibilità di ospitarne fino a 30. Per dire qual è l'attenzione che ha avuto l'Amministrazione Comunale in tutto questo settore.

Sicuramente anche sentire dei processi alle intenzioni che le cose andranno negativamente un po' mi dispiace perché, come dicevo, la nostra intenzione è quella proprio di intervenire in questo settore, però bisogna essere anche realisti. Non è che si può pensare che noi da un anno all'altro riusciamo a intervenire in tutte le scuole del Comune, perché solo il Volponi-Pascoli ha 17 plessi nel Comune e quindi, come dicevo, gradatamente pensando sicuramente in primis alle fasce più fragili, sicuramente interverremo in quel discorso lì.

Per quel che riguarda poi anche i centri estivi, siamo anche intervenuti in corso d'opera quest'anno, apportando e acquistando anche delle attrezzature per andare incontro ai bambini, alle difficoltà che avevano visto il grande caldo.

Per quel che riguarda i centri estivi, ci tendo anche a sottolineare che ad esempio per quel che riguarda i bambini più grandi nella scuola dell'infanzia abbiamo, grazie alla Cooss Marche, attivato anche il centro estivo il sabato mattina, che inizialmente non era previsto e, come tutti gli anni, andiamo anche incontro a supportare tutti coloro che organizzano centri estivi dal punto di vista privato.

Sicuramente le cose da fare sono tante. Abbiamo dovuto anche prendere delle decisioni difficili, perché si citava la scuola di Pieve di Cagna. Vi ricordo che lì c'erano tre bambini. Era difficile sostenere una scuola con tre bambini quando, al momento delle iscrizioni del prossimo anno, ci sarebbero stati purtroppo zero iscritti. A malincuore abbiamo dovuto prendere questa decisione. Però anche su quel fronte lì ci stiamo adoperando, anche insieme ai colleghi della cultura in primis, ci stiamo adoperando per cercare di attivare e avviare dei progetti che vanno proprio a servizio dei giovani, delle nuove generazioni, proprio di quel territorio.

Stiamo concludendo la scuola dell'infanzia, vicino al nuovo nido Tartaruga, quindi creeremo due poli 0-6, oltre a quello di Canavaccio ci sarà anche questo polo di

Urbino 0-6, per dire gli interventi che ha fatto l'Amministrazione Comunale in questa legislatura, in questi primi due anni.

I Comuni montani, ci tengo solo a dire che l'impegno in primis del Sindaco verso questa norma che non piace più di tanto, è emblematico. Quindi come Amministrazione Comunale anche da quel punto di vista lì, ci siamo fatti sentire.

La collega Alice Amadori parlava delle rette scolastiche. Ci tengo anche a dire che da quando questa Amministrazione è in carica, dal 2014 non sono state aumentate per niente le rette scolastiche. Non so fino a quando sarà possibile mantenerle così, perché purtroppo diventa anche poi difficile far quadrare i bilanci che poi devono stare in piedi. Da questo punto di vista ci sono alcune famiglie che sono inadempienti, e sicuramente stiamo intervenendo anche in quel settore, poi appoggiandoci anche alle agenzie di riscossione che da questo punto di vista qua devono cercare di far rientrare le risorse.

L'ultima battuta che faccio è relativa a un progetto che abbiamo presentato qualche settimana fa relativo alla comunità educante. Su questa cosa qui ci credo moltissimo, perché credo che da questo punto di vista qui possiamo fare tante cose insieme, e lo dico insieme, non è che lo dico solo riferito ai genitori, ma anche a tutti i Consiglieri e Assessori che sono qui presenti in sala, indipendentemente dalla loro appartenenza politica, perché insieme anche alla collega Foschi da questo punto di vista qui ci stiamo adoperando e stiamo lavorando.

Ultima cosa, questa Amministrazione è sempre stata disponibile verso tutti i genitori, io ho sempre ricevuto tutti i genitori che avevano delle osservazioni, delle domande, delle perplessità, e da questo punto di vista qua sarà sicuramente così anche in futuro.

Naturalmente sia i colleghi che sono intervenuti, ma chiunque altro, se vuole ulteriori informazioni e chiarimenti, siamo qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Lara Ottaviani.

Ass. LARA OTTAVIANI

Buonasera a tutti. Un saluto anche da parte mia velocissimo alla Dottoressa Ornella Valentini, che è sempre stata un punto di riferimento per tutti, anche in questi due anni, in questo ruolo, di sicuro è stata sempre una persona apertissima al confronto e capace di dare le risposte che anche noi chiedevamo, sempre con grande puntualità. Poi magari non vado a sottolineare la sua commozione e il suo attaccamento a tutto il lavoro, perché lo sappiamo tutti, quello è più un elemento personale che professionale, quindi lo conosciamo nell'intimo.

Invece volevo solo dire alcune cose velocissime al Consigliere Giovanelli, perché abbiamo avuto un bellissimo pomeriggio insieme di confronto proprio sulle tematiche della Data e sulla biblioteca civica. Posso riproporre proprio poche riflessioni sulla biblioteca civica e sulla Data in particolare perché ne abbiamo parlato a lungo nell'incontro fatto appunto con lei e con tutti i sostenitori della creazione di una biblioteca civica. Prima di tutto non è stato detto no alla biblioteca civica in generale, ma è stato evidenziato come la Data forse non costituisca il luogo più idoneo o più funzionale per una biblioteca proprio perché, realizzato su quei tre livelli completamente aperti, realizzare la biblioteca in uno o due piani, andando anche ad inficiare già l'organizzazione che i piani hanno, sarebbe un sacrificio piuttosto concreto per quella struttura. Questo non significa, uno, che per la biblioteca civica non si stia

lavorando, anzi stiamo lavorando intensamente, anche facendo una ricerca e sopralluoghi per individuare invece un luogo che possa essere più funzionale. Come le avevo anche detto in quell'occasione, stiamo lavorando e stiamo guardando la possibilità di questi luoghi di ospitare una biblioteca civica, che mi auguro davvero possa diventare non solo un luogo di cultura, ma anche un luogo di socializzazione per la nostra comunità cittadina. Quindi per questo ci vuole di sicuro un luogo veramente straordinario e speciale.

Oltre a questo ovviamente, oltre all'individuazione dei luoghi, stiamo cercando anche di individuare risorse per la progettazione di quello che è il progetto scientifico della biblioteca; cosa che tra l'altro ci ha aperto la possibilità di un dialogo veramente interessante con l'Università. Questo l'avevo già detto. Abbiamo trovato anche come ufficio cultura le porte veramente aperte da parte del Sistema Bibliotecario d'Ateneo per un dialogo e un confronto costante sulla futura biblioteca civica, proprio da persone che lavorano in questo settore e sono massimamente esperte.

Mentre invece per quello che riguarda la Data, lei ha detto "la proposta alternativa alla biblioteca non è conosciuta". In realtà la Data è praticamente già diventata un luogo di incontro, di approfondimento e di costruzione di tante tematiche. I tre livelli, lo vedete già: il livello zero è quello interessato dall'ufficio del PUG, dove si stanno svolgendo conferenze, incontri, workshop, laboratori, presentazioni, per cui quel livello è sicuramente vocato; con l'utilizzo e l'affiancamento del bistrò di sicuro diventa un luogo di una maggiore socialità e ancora di più approfondito incontro. C'è un'altra zona per la realizzazione di momenti di scambio e approfondimento di tanti tipi di attività; attività che si possono svolgere su tutte le tematiche possibili.

Al livello 1 invece, come già sapete, è un luogo che è stato predisposto anche da un punto di vista dell'infrastruttura interna come luogo espositivo per progetti di livello internazionale preferibilmente, ovviamente se c'è l'interesse e la possibilità di realizzare grandi mostre.

E poi il livello 2, quello più in alto, è già occupato da un progetto di co-working, corsi di formazione, incontri aziendali, l'approfondimento della possibilità di creazione di nuove aziende e di nuove imprese. Quindi già la Data sta cominciando a lavorare, ha già cominciato, grazie proprio all'ufficio del PUG ha avuto davvero un incremento del suo fervore, tanto è vero che abbiamo già numerose richieste, di cui la maggior parte vengono proprio dal mondo dell'Università, con cui abbiamo un continuo dialogo anche per l'utilizzo degli spazi. Abbiamo fatto un percorso arrivando alla redazione del disciplinare per la concessione degli spazi della Data che è stato analizzato in Commissione Cultura; le richieste fino ad oggi erano otto, stamattina sono diventate sette perché abbiamo approfondito proprio questo dialogo, ma abbiamo inviato oggi i primi documenti per capire se effettivamente queste richieste sono confacenti alla struttura della Data. Quindi chi ha fatto richiesta, oggi vede tutta la documentazione per poter capire se andare avanti proprio per collocare le proprie attività. Quindi la Data sta già cominciando attività.

Solo un altro elemento e basta, solo proprio l'indicazione sulla mobilità: il PUMS è l'elemento che ci consente di capire qual è la mobilità del nostro territorio, perché il PUMS ha quello che si è già avviato come lavoro, come lavoro di ascolto e progressivamente di individuazione delle esigenze reali del nostro territorio, cercando di andare a migliorare l'utilizzo della mobilità per le persone, per chi lavora, ma anche per il territorio stesso, in modo da non appesantire ancora di più il nostro particolare centro storico, tutto il territorio, ma andando a scegliere la funzionalità nella mobilità.

Sul TPL vorrei dire solo una cosa: la parola disservizio forse è un po' troppo pesante sul TPL, perché il TPL non ha un disservizio costante. Ci possono essere degli episodi, ma c'è una strutturazione del servizio molto capillare. Ovvio, il nostro territorio comunale ha più di un milione di chilometri a disposizione annuali da percorrere, quindi diciamo che non è facile, ma più che di disservizio si potrebbe parlare di implementazione o di modifica del servizio stesso; cosa che l'azienda, grazie anche ai nuovi provvedimenti della Regione, sta attuando ad esempio la costruzione del servizio a chiamata nei territori più lontani, ma anche una possibilità di car sharing nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola all'Assessore Gianfranco Federigucci.

Ass. GIANFRANCO FEDRIGUCCI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io sarò molto coinciso, nel senso che mi sento di intervenire in merito a quello che sono le mie responsabilità e deleghe. E lo dico innanzitutto invitandovi a quello che è il prossimo evento, che non è di poca cosa, perché se in una città come Urbino vengono tre nazionali di pallavolo femminile, credo che sia un risultato positivo per tutta la cittadinanza e credo che in questo settore, nell'ambito delle attività sportive, in questi anni si sono fatti eventi di qualità con poche risorse. Il ché vuol dire che comunque alla fine la città in questo ambito è una città che risponde meglio di altre tante città, proprio perché alla fine abbiamo le strutture e abbiamo anche quel valore umano che spesso ci contraddistingue nel metterlo in positivo. Abbiamo una città che è conosciuta, perché poi l'importante è osare. Con la Federazione si è creato un rapporto, alla fine il rapporto si crea perché poi alla fine c'è anche una città accogliente, c'è una città che è gradita, c'è un territorio molto bello e si presta. Volevo solo ed esclusivamente dire che è un lato positivo. Il 6, il 7 e l'8 agosto vi abbiamo inviato l'invito di poter partecipare e fa piacere vedervi ad essere presenti perché è un'occasione unica per dare anche un segnale forte di accoglienza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola all'Assessore Vice Sindaco Giulia Volponi, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Faccio un intervento molto coinciso perché poi lascerò la parola al Sindaco per tutti quelli che sono gli altri aspetti. Per rispondere al Capogruppo Crespini, che faceva riferimento alla maggiore entrata dei 600.000 euro, di cui 240.000 euro, i 240.000 euro sono la quota che è stata accantonata per legge e per prudenza nell'FCDE, ma non vuol dire che è la capacità di riscossione di solo il residuo, ma noi abbiamo la capacità di riscuotere l'intero importo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Sì certo ovviamente, ma si fa a livello prudenziale per questo, però quello che ci tengo a dire, perché questo riguarda poi quelle che sono le attività anche dei tributi, a cui ovviamente ho la delega, e con questo mi riallaccio all'intervento del Consigliere Capogruppo Scaramucci, che fa riferimento chiaramente a tutte quelle note che i tecnici hanno dato come obiettivi, quello è a mio avviso da vedere nella logica di una

grandissima chiarezza e trasparenza, ma è quello a cui l'Amministrazione sta tendendo, perché quando voi fate riferimento alla Corte dei Conti, l'attenzione alla riscossione, aumentare la spending review, cioè sono tutti degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, che adesso io personalmente con la delega la seguo, ed è quello che parliamo della razionalizzazione delle spese.

Credo che questo sia un obiettivo che, non è tanto per la Corte dei Conti o meno, ma è proprio per una buona amministrazione delle risorse pubbliche: laddove è possibile razionalizzare delle spese, operare una spending review, questo non vuol dire che l'Amministrazione non ha capacità di procedere per il futuro, ma può farlo in un modo migliore, perché chiaramente tutto quello che noi riusciamo a gestire in una maniera più corretta, permettono una maggior possibilità di investire.

Ed è per questo, e concludo, che l'accertamento anche di due annualità dell'IMU 2021 e 2022, è un inizio, va verso questa direzione. Cerchiamo di restringere il più possibile la capacità del contribuente e avvicinarla al momento che deve versare. Questo perché riteniamo che aumenta la capacità di riscossione dell'Ente a beneficio sia dell'Ente stesso, ma soprattutto di tutti i cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Presidente. Nell'intervento della Capogruppo Crespini, basterebbe la risposta a questa sua affermazione "Il progetto alla Fortezza non serve". Io credo che questo elemento qui, lo dico ai Consiglieri di maggioranza, che questa affermazione qui basta quest'altra volta per fare la campagna elettorale, non è che c'è bisogno di altro. Perché chiaramente secondo lei non serve, quindi lasciamo stare i bagni come sono, lasciamo stare le cose fatiscenti perché cosa servono?

Noi invece, anche se non era in programma, c'è stata l'occasione di partecipare al bando e abbiamo partecipato. Dice "Senza ufficio Europa". Sì. Non è che l'ufficio Europa con il nome cambia lo stato delle cose.

"Siamo un piccolo Comune", dice. Sì, però siamo grandi e bisogna fare i servizi ovunque. E' quello che abbiamo fatto noi in questi 12 anni. E questo, guarda caso, ci viene riconosciuto.

"Non ho studiato il bilancio" dice la Dottoressa Crespini. Dice "per fortuna, se no dicevo dell'altro". Ma sulla prima affermazione dice tutto da sola, cioè la volontà della minoranza che questa città affossi. Questa è la sintesi di questa affermazione.

Giovanelli dice "attività ma senza strategia", cioè noi facciamo una grande attività ma non abbiamo la strategia. Questo è chiaramente il suo punto di vista.

"Non c'è capacità d'ascolto". Io credo che più capacità d'ascolto di questa Amministrazione, proprio per l'ampiezza della Giunta, dei Consiglieri, non ci sia mai stanza. Tant'è che io ogni minuto parlo con le persone, le persone hanno il nostro cellulare, il mio e quello degli Assessori, tutti si possono confrontare con l'Amministrazione. E quindi è totalmente il contrario.

"Sappiamo cosa fare", ha detto a pochi anzi l'Assessore Ottaviani. Sappiamo benissimo cosa fare, ma sicuramente non va bene a chi sta all'opposizione, chiaramente, che facciamo le cose. E siamo isolati dietro il Sindaco. Vi piacerebbe che l'Amministrazione non sia dietro il Sindaco e che noi fossimo isolati, però purtroppo non è così, perché il Sindaco è una figura che io credo che anche il PD mi ha seguito.

Personalmente si fa la festa dell'Unità a Urbino e si parla della montana, lo dico alla consigliera Alessandra Tempesta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Va bene Giovanelli, stai sicuro che a te non ti segue nessuno. Su questo non c'è dubbio, su questo non c'è dubbio, specialmente da quando sei andato in Fratelli d'Italia perché ovviamente...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore non dibattete fra di voi.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non ho commentato quando parlava lei, perché sono più educato, nonostante non sono stato Parlamentare.

La Consigliera Biccari invece, il Capogruppo oggi facente funzione perché il Capogruppo non so se è collegato, ha detto una cosa molto sintetica “programmi attuati e bilanci in equilibrio”, non è che ci bisogna dire qualcos'altro, perché farla tanto lunga per far stare qui 20 Consiglieri, 30 Consiglieri, ad ascoltare i discorsi che sono sempre quelli, ormai li sentiamo da molto tempo, avete fatto fare il Consiglio per la terza volta per votare il bilancio, perché oggi vi voglio ricordare siete qui, Consiglieri tutti, perché la minoranza non ha votato lo Statuto in una seduta obbligo per legge, obbligo da indirizzo ministeriale e dalla Prefettura, e questo già basta a dire tutto, non è che c'è bisogno di farla tanto lunga.

Qui non vi siete accorti, lei per prima Consigliere che è venuta a Urbino, io non sono stato eletto Presidente della Provincia: l'ho scampata bella perché fare il Presidente della Provincia sarebbe stata una tragedia per me personalmente, però lei ha fatto una cosa: insieme ai suoi colleghi Consiglieri non è andata a votare, non è andata a votare. E' una cosa di una gravità unica in un paese democratico, perché vuol dire che lei ha dato l'indicazione ai suoi cittadini che l'hanno votata, che se vanno a votare o non vanno a votare è uguale. Questa è la sintesi. Lei ha la sua convinzione, mi faccia dire la mia.

Non solo è così. Lei ha votato...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, io non l'ho interrotta quando parlava. L'ho interrotta? Presidente, prego di far fare silenzio in aula.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, avete la dichiarazione di voto poi. Per favore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' tema sì, l'avete tirato fuori voi, mica l'ho tirato fuori io. E' tema, perché lei ha detto...

Bisogna anche fare delle considerazioni. Lei consideri che io ho fatto una battaglia per tutti i Comuni d'Italia e mi hanno seguito a Roma. Se non era Gambini, la questione dei Comuni montani era già chiusa da un pezzo, era già finita. E io ci ho messo la faccia anche se l'aveva fatto uno dalla mia parte. Chi non è andato a votare si è reso responsabile, ma chi è andato a votare, Giovanelli, Carrabs, che oggi non c'è, la Crespini, la Amadori, Baccio Fiaccarini, hanno votato contro la città di Urbino, contro i cittadini del Comune di Urbino hanno votato, mica hanno votato a Gambini. Hanno votato contro il Comune di Urbino, contro i cittadini del Comune di Urbino. Insieme tutti quanti avete votato contro i cittadini dei 15 Comuni che sono stati esclusi dai Comuni montani. Ognuno fa quello che crede, però la consapevolezza dovete averla anche voi: siete andati a votare contro i cittadini dei 15 Comuni che sono stati esclusi dai Comuni montani, a partire da Monteciccardo, che adesso è il Comune di Pesaro, da Vallefoglia, Petriano, Urbino, Sasso Corvaro, Fossombrone, ve li elenco tutti. Voi siete andati a votare contro a questi cittadini, perché sono stati esclusi e voi non avete sostenuto il vostro Sindaco, colpa grave ancora di più nel Comune di Urbino. Voglio vedere quando a Pesaro, a Vallefoglia, chiedono di avere gli Istituti superiori, e non è la prima volta che li chiedono. E' chiaro che avere avuto il Presidente del Comune di Urbino forse sarebbe stata una miglior garanzia, forse, o perlomeno era una minima garanzia.

Il Sindaco d'Urbino sta come un picchio, perché non deve fare il doppio lavoro, guadagna sempre gli stessi soldi, né una lira di più, né una lira di meno. Quindi meglio di così non mi poteva andare. Però ricordatevi, avete nella coscienza tutti i cittadini dei 15 Comuni che sono stati esclusi dai Comuni montani.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Mi fate finire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, Consigliera Brunella Calcagnini basta. Adesso ho tollerato, però basta. Basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Basta, non intervenga, non le do la parola. Le tolgo la parola.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ognuno ha la sua coscienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è poi la dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non c'è niente da scherzare. E' così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa è la mia considerazione. Lei può essere a posto con la coscienza uguale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma lo so, è chiaro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Calcagnini, è il secondo avvertimento che le do. Ok? Al terzo la mando fuori dall'aula.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate, questa è la mia considerazione. Lei quante considerazioni ha fatto negative nei confronti miei, nei confronti degli Assessori, di tutti?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Come no? Le ha sempre fatte, sempre, insieme ai suoi colleghi.

Quindi questo è lo stato di fatto. Lo stato di fatto è questo. E se il Partito Democratico viene a Urbino a fare la festa nazionale, a parlare dei Comuni montani, guarda caso viene a Urbino, perché il vostro Sindaco, che si è esposto personalmente e ha fatto anche delle scelte politiche forti, che non so quanti sarebbero stati in grado di fare, non so quanti sarebbero stati in grado di farle, guarda caso si viene a Urbino. Mi fa piacere, questo mi fa molto piacere perché, al di là di quello che dice il Capogruppo Giovanelli, credo che invece io non sono isolato per niente. Anzi, credo proprio che ci sia più considerazione a livello nazionale, perché non è che basta sempre chinare la testa di fronte alla propria appartenenza o alla propria... Io vado avanti secondo scienza e coscienza.

Io recupero il tempo che mi avete interrotto, anche perché ci sono dieci domande e chiaramente tutte dovrebbero avere delle risposte, ma ho finito, non vado alla lungo.

“Il PEF aumenta del 4%. Le imposte sono aumentate”, dice Alice Amadori. Non è vero che non sono aumentate, sì, quelle dell'IMU, della TARI e quelle dell'acqua, ma mica vanno nelle casse del Comune. Per il Comune è un ulteriore costo perché gli insoluti aumentano e quindi per il Comune è un ulteriore costo. Non è che il comune ha aumentato le tasse.

“Sono aumentate le manutenzioni ordinarie, aumenta il trasporto pubblico locale”: infatti il trasporto pubblico locale le Società l'hanno dovute aumentare, perché dopo 12 anni che non l'aumentano, è chiaro che i costi di oggi non sono quelli di 12 anni fa, e quindi siamo stati costretti ad aumentare insieme a Pesaro e a Fano le tariffe del trasporto pubblico locale, perché diversamente il servizio non ce l'avevamo più.

La manutenzione ordinaria aumenta perché noi la manutenzione la facciamo, la facciamo anche in tutti quei luoghi che abbiamo ripristinato, come il camminamento della Fortezza, il camminamento di Gadana, quello per Mazzaferro. Ne potrei stare qui a elencare tantissimi di lavori che abbiamo fatto, che adesso bisogna fare la manutenzione, non è che li possiamo lasciare così abbandonati.

Per ultimo, Scaramucci dice “l'utilizzo dell'anticipo di cassa”. Se nel Comune di Urbino si facevano 2 milioni di investimenti all'anno mediamente, e adesso se ne fanno 10-12-15, è chiaro che la cassa corrente non può essere... cioè sono affermazioni così fatte a caso e a buon mercato.

Il programma è rispettato? Non solo è rispettato. Come abbiamo fatto notare prima, non solo è rispettato, il programma è stato superato perché certi investimenti che non erano stati programmati, siccome c'è stata l'occasione di farli, li abbiamo fatti.

Esempio, Consigliere Calcagnini, a proposito dell'acquisto della casa “Dopo di noi” e di un altro investimento che abbiamo fatto a Calpino che stanno finendo i lavori.

Io capisco, l'ho detto ai miei Assessori, ma a voi non vi interessa se si fanno le cose o non si fanno. L'importante è dir male di quello che fa questa Amministrazione. Ma siccome i cittadini hanno già valutato se li abbiamo fatti bene o male, i Consiglieri sono andati nel territorio a raccogliere i frutti, e i frutti li hanno raccolti, nonostante avevate messo in campo un esercito, che adesso qualcuno dice “forse era meglio che eravamo più...”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, vada alle conclusioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Perché il suo è normale?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio per favore.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quindi vedete, è bene che uno quando fa un'azione si rifletta perché, quando uno dice “Avete fatto questo intervento?”, l'intervento è fatto bene, è fatto male, uno può fare delle considerazioni, ma affermare che alla Fortezza facciamo un investimento importante, non è da fare, io credo che questo basti, almeno questo, solo questo basti per una campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Adesso ci sono le dichiarazioni di voto. Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini, tre minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI

Avevo preparato un intervento sulla cultura e il turismo, però lo dirò, perché eravamo propositivi, con il mio gruppo avevamo studiato per dire delle cose, ma cambio perché, dopo l'intervento del Sindaco, veramente il livello... siamo proprio ad un livello bassissimo.

Primo punto: lei capisce solo quello che vuole capire, perché io contestavo l'affermazione dell'Assessore all'urbanistica che ha detto che state realizzando tutto quello che c'era nel programma. Io ho detto che non è vero perché fate delle cose estemporanee, come questo della Fortezza che, ho detto, non era tra i progetti vostri e neanche aveva una grande urgenza perché dico magari la cifra... non ho detto che non serve, ho detto che si poteva pensare ad altro con più urgenza, che aveva più urgenza, perché lì non è solo il rifacimento dei bagni. Adesso poi vedremo che roba.

Intanto poi ho chiesto alla Mandolini, dico "Ma come fate? Lì c'è un'attività", "Eh lì bisognerà vedere poi tutti gli affitti, le robe". Quindi si fa, intanto si parte, poi si vede strada facendo. Questo è uno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, è così, è così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Scusi, io non l'ho interrotta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio Sindaco. Silenzio per favore.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei mescola le carte perché va sempre fuori tema, quindi parla di cose che veramente non c'entrano nulla con il tema di adesso. In più ha detto che il bilancio una volta era due milioni di euro, ma lei non si ricorderà che c'era il patto di stabilità, per cui era molto più difficile amministrare e, grazie a quello, lei ha preso un tesoretto di 12 milioni di euro lasciato dall'Amministrazione Corbucci con il quale ha iniziato ad asfaltare e a fare, i primi cinque anni ha fatto le opere grazie a quel salvadanaio di quelli che di prima, come dice lei, che non sapevano fare niente.

Poi si preoccupa di chi l'ha votata e non l'ha votata. A parte che lei non sa per chi ho votato io e quindi, prima di dire una cosa, lei ci deve pensare. Ma io non mi preoccuperei tanto di sapere chi non l'ha votata. Io mi preoccuperei più di - l'ho scritta perché l'ho letta prima - adesso anch'io rubo due minuti perché lei nel giornale ha dichiarato che farà l'opposizione, quindi lei in Provincia dovrà spiegare al suo centrodestra perché farà l'opposizione al centrodestra, perché l'ha dichiarato, l'ho letto stamattina nell'articolo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei deve spiegare, non io per chi ho votato, e le ricordo che anche se noi avessimo votato tutti per lei, lei non avrebbe vinto uguale perché non l'abbiamo noi bocciata. L'ha bocciata....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, la dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Quindi la dichiarazione di voto è assolutamente negativa perché non c'è un progetto nello stato, poi mi dispiace che il tempo è scaduto perché anche credo nello sport, che il ruolo dello sport non sia fare le manifestazioni, ma istruire i bambini, avvicinarli allo sport; cosa che lei non fa e non ha speso pochi soldi.

Per cui voto contro perché non c'è un'idea di progettualità, ma solo spot.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Oriano Giovanelli, grazie.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie. Io, quando mi riferivo alla capacità di ascolto, mi riferivo alla capacità di ascolto nei confronti di un'opposizione che cerca non soltanto di criticare, almeno nei nostri limiti, ma anche di fare delle proposte. Che lei abbia rapporto con i cittadini, questo io lo so, altrimenti non sarebbe stato eletto tre volte. Però le voglio dire che, nonostante che è stato eletto tre volte, non è che la sua persona coincide con i cittadini di Urbino. Non c'è questa cosa proprio uguale. Ci sono tanti cittadini di Urbino che non la ritengono un buon Sindaco. Quindi se ne faccio una ragione. Capisco che non le può piacere, ma se la faccia piacere questa cosa tranquillamente. E' successo a tutti quelli che svolgono un ruolo di avere qualcuno che lo critica senza doversela prendere. Fa parte della vita democratica.

Tantomeno io credo che lei possa ergersi a rappresentante dei 15 Comuni montani. Lei è stato fedelmente e ossequioso paladino del centrodestra, è stato silurato dal centrodestra ed è stato silurato più volte dal centrodestra. Ecco perché io penso che lei sia isolato, e questa cosa mi preoccupa da cittadino, perché lei continuerà a fare il Sindaco per altri tre anni, perché ha detto che vuole fare il Sindaco per altri tre anni, e avere un Sindaco che se va in Regione lo guardano storto, se va al Governo lo guardano storto, se va in Provincia lo guardano storto lo stesso, un po' mi preoccupa, oggettivamente mi preoccupa, per la città, mica per me. A me non ne viene niente, anzi potrei anche godere del fatto che lei è isolato.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per favore...

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Ma sa, io svolgo il mio piccolo ruolo di opposizione, rappresento pochissima gente, quindi dico quello che penso. Poi se posso dare una mano per sconfiggerla, la sconfiggo volentieri, fa parte del gioco.

L'ultima cosa che voglio dire è relativamente all'attuazione dei programmi. C'è un punto sul quale a me lei non riesce a convincermi. Prendo ad esempio il PUG. Il PUG è uno dei programmi più importanti che voi state facendo. Io ho la sensazione, glielo dico sinceramente, che lei manco ci crede al PUG. Lei crede alle cose che succedono domattina, che prende al volo domattina, perché è nel suo carattere, nel suo modo di

vivere, è nel suo modo di interpretare l'Amministrazione. Lei alla programmazione non ci crede, e questa cosa qui a me preoccupa un po', perché io invece ho tutto un altro punto di vista. Io ci credo alla programmazione e quindi credo anche al lavoro che dovrete fare sul piano urbanistico generale.

Una cosa da gadanese storico. Entro luglio, c'è scritto nella relazione di attuazione dei programmi, dovete finire quei i lavori, cioè dovete cominciare la fine di quei lavori che sono aperti da cinque anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiarazione di voto per favore.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Carla Biccari.

Cons. CARLA BICCARI

Io, come ho già detto, ribadisco tutto quello che ho detto prima. Il nostro voto è favorevole. Mi dispiace solo aver sentito una frase che non mi è piaciuta tanto dal Consigliere Giovanelli: sentir dire che "farò il possibile per distruggerla" è veramente una cosa...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

Per sconfiggerla, distruggerla politicamente, però è una cosa veramente inopportuna e brutta da dire. Mi dispiace, mi dispiace veramente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Baccio Paolo Fiaccarini, prego.

Cons. BACCIO PAOLO FIACCARINI

Grazie. Intervengo forse per la prima volta in Consiglio Comunale, ma tanto c'è sempre un inizio, per cui mi lancio. Sinceramente entrare in questo dibattito, essere chiamato e quindi essere visto come una persona che fa del male al Comune di Urbino, sinceramente questa cosa mi offende, mi offende. Mi offende per tanti motivi, che è difficile anche spiegare, perché ho cominciato la politica nel 1998 e mi ritrovo dopo 26 anni in Consiglio Comunale, entrato in qualche maniera, dopo aver fatto una politica seria per il Comune di Urbino sempre dietro le quinte, in ruoli anche difficili, in situazioni difficili, e comunque credo di aver fatto la mia esperienza, la mia grandissima gavetta.

Far del male a Urbino e assimilare la questione dei Comuni montani come un danno, quando il Sindaco sa - e questa cosa mi offende ancora di più - che io ho lavorato per primo dietro a questa vicenda, perché quando c'è stata questa sorta di debacle della politica che ha ridotto Urbino a un Comune non più montano, io nel mio piccolo, da un anno a questa parte, mi sono preoccupato di dire "Come si può risolvere questa questione?". Nel mio partito ci sono delle persone disponibili, attente; ho organizzato per il Sindaco e per la nostra comunità, con tutti quelli che poi piano piano

seguivano il tema, un incontro a Roma. E il nostro incontro a Roma è stato fatto con delle persone che avevano possibilità, cioè il Presidente del mio partito Maurizio Lupi, e il Vice Presidente dell'ANCI nazionale Ignazio Messina che ha preso a cuore la tematica. Ci ha ricevuto, ci ha ricevuto insieme, con il mio coordinatore anche provinciale siamo andati a Roma, abbiamo parlato un'ora e 40 minuti, cosa che nessun altro Parlamentare quel giorno ha dedicato altro tempo, e ancor più grave è stato che, vedendo da fuori la manifestazione a Roma, che gli incontri con i politici erano incontri organizzati nella piazza e non nei luoghi precisi. Quindi io sinceramente questa cosa non la accetto.

Detto questo, e come ho detto chiaramente a tutti, non avrei potuto fare diversamente, perché abbiamo solo la faccia da salvare in questo frangente, perché qui a Maurizio Gambini Sindaco ho detto "Sindaco, ci sei già passato la volta scorsa, hai innestato un cortocircuito in questo momento", perché la sua candidatura a Presidente della Provincia è stato un cortocircuito che non ha saputo spegnere da solo, e quindi io come Consigliere, fermo restando che sono in maggioranza...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore la dichiarazione di voto.

Cons. BACCIO PAOLO FIACCARINI

Sono in maggioranza e, ribadisco, sicuramente la mia serietà nel stare in maggioranza e portare avanti le cose. Dopodiché si può essere non d'accordo su qualcosa. Quindi la dichiarazione di voto va verso il lavoro che è stato fatto, perché il lavoro è stato fatto e non si può negare, perché è favorevole. Però sinceramente tutte le altre cose non mi piacciono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni? Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Il nostro voto sarà contrario. Volevo fare una serie di commenti però su alcune cose che abbiamo ascoltato in queste dichiarazioni di voto. Intanto secondo me, più che criticare Fiaccarini, dovrebbe ringraziarlo, Sindaco, perché comunque abbiamo saputo in maniera esaustiva e pubblicamente che il seppur piccolo partito di Noi Moderati aveva cercato di dare una mano rispetto al problema che si è creato dei Comuni montani. Quindi, al di là del fatto che lei dica che si faccia la Festa dell'Unità nazionale a Urbino delle aree interne dei Comuni montani grazie a Gambini, ma in realtà mi sembra che questa Amministrazione abbia ottenuto poco per la questione dei Comuni montani, perché la legge è comunque andata avanti, non c'è stato niente di nuovo e comunque Urbino è rimasto fuori dai Comuni montani. E per fortuna, e noi ringraziamo il PD nazionale che, grazie all'interessamento del PD di Urbino, di Lorenzo Ugolini che è venuto, è vero, con la maggioranza, con voi quindi per cercare di fare una battaglia unitaria per la città e per i Comuni che erano stati danneggiati, si sono interessati gli Onorevoli Curti e Sarracino, e per questo hanno deciso di fare questa iniziativa ad Urbino. Quindi non è perché il Sindaco Gambini si è battuto ed è andato con una fascia, anzi due fasce, a Roma, e allora di conseguenza si fa la Festa dell'Unità.

Però al di là di questo che è un evento, mi dispiace un po' perché nelle parole del Sindaco io ho sentito sempre tanto rancore, che secondo me non merita una discussione

come quella che avevamo iniziato, perché ormai lei ha una certa esperienza, Sindaco, e mi sembra che in questi anni abbia anche dato prova, a volte, non sempre, forse ultimamente poche, di sapere anche incassare le critiche, perché comunque alla fine poi un'Amministrazione non è che si valuta sulla cattiveria della risposta che si dà all'opposizione in Consiglio Comunale, ma si misura sull'operato amministrativo, quotidiano, di programmazione, eccetera, eccetera.

Quindi mi sembrano veramente cattiverie gratuite quelle che sono state pronunciate, che non merita questo Consiglio Comunale.

Perciò noi come PD, chiudo Presidente, scusi se mi dilungo, sulla questione della Provincia, io non credo che il Sindaco sia contento e l'abbia scampata bella, perché prima non si voleva candidare, poi si voleva candidare, si è capito ben poco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però vada alla dichiarazione di voto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però non si può commentare che i Consiglieri.... il voto è una cosa personale, le scelte di voto. Non si può utilizzare tutto il tempo per semplicemente commentare le scelte di voto dei Consiglieri, che hanno delle motivazioni politiche come sono state più volte spiegate sulla stampa, sui social, dappertutto.

Quindi cerchi di accettare un po' di più i suggerimenti, le proposte e anche le critiche a volte dell'opposizione, perché magari possono essere utili per migliorare l'operato della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto immagino che si possa andare alle votazioni. Prego votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto. Approvato .

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli, 10 contrari, 1 astenuto. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 158 DEL 09.07.2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028: AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 - 4° PROVVEDIMENTO" (proposta n. 49)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che riguarda la “Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 158 del 9 luglio 2026, avente ad oggetto: “Variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 – 4° provvedimento”. Proposta n. 49. Chi la illustra? Andrea, prego.

Dott. ANDREA FEDERICI

Buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera andiamo a ratificare una delibera di urgenza approvata dalla Giunta Municipale in data 15 luglio, con la quale sono stati incrementati dei finanziamenti relativi alla misura del maltempo 2023. Quindi si tratta di misure che erano già originariamente finanziate, che hanno avuto un'integrazione su richiesta del Dirigente tecnico, l'Architetto Mandolini, che sono stati concessi con decreto del Commissario straordinario.

Vi indico solo le misure più rilevanti perché le opere sono numerose, poi rimaniamo a disposizione per qualunque chiarimento: Via Colonna 200.000 euro; Montepolo 120.000 euro; Cerqueto Bono 170.000 euro; Miniera 150.000 euro; Santa Maria Pomonte 100.000 euro; Via del Mulino 80.000 euro; Maciolla 100.000 euro; Molinelli 100.000 euro; San Bernardino 100.000 euro. L'integrazione complessiva è pari a 1.540.000 euro. Io vi ho elencato solo le misure più rilevanti.

L'urgenza era dettata dal fatto che queste situazioni hanno necessità di un intervento rapido e nel mese di agosto le ditte sono in ferie. Quindi per procedere in via spedita con i lavori abbiamo adottato una variazione d'urgenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chi vuole intervenire nella discussione? Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Siccome questo è un primo stralcio delle integrazioni dei lavori nei luoghi dove sono stati già fatti degli interventi, perché appunto sono stati richiesti con il mio intervento da parte del Commissario Curcio, perché avevamo la necessità di integrare queste risorse, e quindi sono state accettate tutte le risorse che abbiamo chiesto al 100%. Questo è un risultato molto importante e abbiamo richiesto ulteriori progetti che sono risultati, che saranno valutati entro settembre. Quindi in totale abbiamo richiesto circa 3 milioni e mezzo, mi pare, 3.800.000 euro, di cui 1.540.000 euro sono l'integrazione, e i nuovi progetti sono in valutazione. Quindi questo solo per sottolineare il lavoro che sta facendo l'ufficio lavori pubblici con la collaborazione dell'Assessore alle opere pubbliche, che chiaramente non stiamo qui come si pensa a pettinare le bambole, oppure ad essere isolati come qualcuno afferma, ma sinceramente tutte le risorse che vengono richieste, ci è stato promesso che verranno finanziate.

Quindi questo per sottolineare il lavoro che stanno facendo gli uffici e quello che fa questa Amministrazione, perché io credo che, vi devo dire anche molto sinceramente, che questa integrazione mi è venuta un po' per caso, perché purtroppo io non sto mai

fermo e, pensando al futuro, non come dice il Consigliere Giovanelli, io nella mia vita ho sempre programmato a lungo termine, anzi troppo a lungo. Mia moglie mi dice “Ma te smettiti di pensare a lungo, sei grande”, però io guardo sempre più in là, non come dice lei Consigliere, che non ho progetti, non ho programmi. I programmi miei sono molto lunghi, come dice il mio collega Uccielli, dice “Ma non toglieranno i limiti dei mandati?”, “Perché ne vuoi fare un altro?” gli ho detto, “Eh, quasi quasi”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera a tutti. Io chiedo semplicemente se tecnicamente questa delibera 49 poi in qualche modo è collegata all'integrazione che ci è arrivata dopo, alla 56, dove c'è l'elenco dei lavori su cui si interviene. E' collegata? Quindi ho inteso bene? Perché a noi è arrivato un primo ordine del giorno in cui c'erano tutte le delibere, un secondo ordine con l'elenco delle opere. Quindi alla fine è un combinato disposto in qualche modo: qui autorizzi e lì elenchi le opere.

Io personalmente, visto che mi esprimo su questa per non esprimermi sull'altra, personalmente sono contento che in qualche modo con attivismo eccessivo, o per leggi dell'Unione, eccetera, si facciano dei piccoli grandi interventi perché, chi gira un po' nel territorio, vede che hanno bisogno, ci sono situazioni di grande sofferenza. Quindi votare contro a dei soldi che dallo Stato ci arrivano per soddisfare le richieste dei cittadini che di continuo sollecitano, pure a mezzo social, eccetera, mi sembra una roba fortemente inopportuna per chi vuole tutelare il pubblico interesse e l'interesse dei cittadini, cioè ricevere dei finanziamenti per fare delle opere di manutenzione, legge alluvione o meno, mi sembrerebbe assurdo dover questa volta obtorto o collo, magari manca qualcosa, sicuramente, non tutte le opere sono state finanziate, ma... Quindi volevo capire se ho capito bene che tecnicamente erano collegati, e poi ce l'elenco dopo.

Quindi io personalmente sono contento, sono favorevole e ben venga, però volevo capire se erano due cose diverse o era la stessa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola a Brunella Calcagnini, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente che dopo la punizione mi permette di parlare. Volevo chiedere delucidazioni riguardo ai lavori della Miniera. Per capire, se dopo qualcuno, credo il Sindaco, mi risponderà, a cosa sono finalizzati? Perché alla Miniera abbiamo il grosso lavoro di bonifica che sta facendo la ditta Ferca, credo con i fondi del PNRR. E al di là che il Sindaco dice che io con il mio voto ho fatto il male dei cittadini di Urbino, invece io con i cittadini ci parlo e mi è stato evidenziato da persone che abitano in quella zona che c'è, quindi voglio sapere se questi soldi saranno finalizzati a risolvere queste problematiche, che tutta la parte della strada, che io poi faccio in bici perché di là ci sono i cani, quindi la frequento, quindi la strada vecchia per così dire ha una grossa frana sul versante destro venendo da Pieve, da Cavagnino; se questi fondi saranno definiti per questo. Poi qualcuno mi ha fatto notare che si sta spendendo tanti soldi, giustamente, per la bonifica che state facendo, quando poi c'è il fiume Apsa, il fiumiciattolo che, quando piove, invece straripa, e loro hanno delle problematiche. Quindi io volevo avere chiarimenti se questi soldi sono per risolvere queste criticità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Solo per dire che il mio voto sarà di astensione rispetto a questo provvedimento, che comunque ritengo aiuti al completamento di alcune opere. Prendevo la parola solo per fare una battuta: siccome il Sindaco ha annunciato la sua candidatura per il quarto mandato, io confermo che insomma non lavorerò per demolirla come dice la Consiglieria Biccari, ma sicuramente per sconfiggerla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Brevemente solo per dire che anche il nostro gruppo si asterrà rispetto a questa ratifica proprio perché è anche collegata con una serie di risorse in più dedicate proprio al territorio e quindi non siamo naturalmente contrari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie, velocissimi. Prego Sindaco per la replica.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io non ho capito bene la domanda della Consiglieria Calcagnini, non ho capito di che frana parla per questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La strada vecchia quale sarebbe?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non ho capito: che frana c'è lì?

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

In quella strada sulla destra c'è una frana grossa.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Queste risorse servono per integrare i fondi per completare l'asfaltatura di tutta la strada della Miniera, perché chiaramente la strada dal ponte fino a arrivare al paese della Miniera deve essere rifatta completamente nuova, perché fra il cantiere, fra che era rovinata dal maltempo, quindi abbiamo chiesto l'integrazione per fare questo lavoro.

Il lavoro che è stato fatto è un lavoro molto importante proprio per salvaguardare l'allagamento delle case esistenti. Quindi è stato fatto questo lavoro. Poi diciamo che è stato anche migliorato dal punto di vista della viabilità pedonale perché nell'argine del fiume è stato fatto un camminamento che dovrà essere completato, adesso è in

completamento. Però con questo intervento tutta l'area della Miniera è messa in sicurezza.

Questa frana, ho capito di che frana si tratta, sicuramente noi possiamo chiedere un altro intervento perché le integrazioni ancora si possono fare. Ci sono anche delle risorse, lo dicevo stasera in Consiglio Provinciale, ci sono delle risorse per la prevenzione del dissesto idrogeologico, che sono per i sette Comuni dell'alluvione, e chiaramente noi stiamo pensando di fare altri interventi, però c'è sempre il tema degli uffici, e lo dicevo ai colleghi Consiglieri della Provincia di Pesaro Urbino, che noi abbiamo chiesto un ulteriore 1.800.000 euro per la frana di Cavagnino, perché con 500.000 euro praticamente si fa solo un piccolo intervento di drenaggio e non serve a molto; ci è stato assicurato dal Commissario che l'intervento varrà finanziato, credo il mese di agosto, settembre dovrebbe essere chiuso, quindi io confido sul fatto e anche qui, l'ho detto questa sera nella riunione dei Consiglieri, che questo intervento lo doveva chiedere alla Provincia. Invece il lavoro è stato fatto dal Comune di Urbino, anche se insiste su una strada provinciale, perché prende anche parte della strada comunale.

Però questo a sottolineare che non è che stiamo qui, come ho detto prima, non me lo fate ripetere perché io non ho fatto affermazioni per caso, cioè credo che al di là delle figure personali, aver lavorato contro la città sia stata una cosa molto grave, al di là del risultato che si sarebbe ottenuto.

Vedete, i Consiglieri di minoranza di Fano hanno fatto gli interessi della loro città. Lo sapete perché? Perché praticamente l'impegno che hanno chiesto i partiti a chi si doveva candidare era per tutto a favore del Comune di Fano e chiaramente loro sono un po' più avveduti e sono stati a casa. Loro sì che sono stati avveduti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiarazione di voto, Federico, tre minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Le dico solo questa velocissima. Noi non abbiamo votato contro la città, perché il voto non era per Urbino, ma era per un programma che non era poi stato neanche ben definito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No no, è facile. Intanto avevo fatto già la dichiarazione di voto, ma purtroppo il Sindaco di nuovo continua con questa cosa, e devo commentare questa dichiarazione del Sindaco. Io credo che il nostro gruppo si è espresso in maniera molto chiara astenendosi da questo voto in Provincia per tante motivazioni che abbiamo spiegato mille volte, e quindi è inutile rispiegare di nuovo qui, perché sarei solo da annoiarvi.

Ma la cosa importante che forse molti non sanno, o non hanno calcolato, e anche il Sindaco cerca di spiegarla, ma non gli è venuta bene, è che anche se i sei Consiglieri del PD di Urbino avessero votato tutti per Gambini, il Sindaco avrebbe avuto 1.332 voti ponderati in più. Quindi praticamente invece di 34.943 ne avrebbe presi 36.275, mentre Alessandri ne ha presi 44.748. Ma mettiamo anche che gli altri colleghi di minoranza avessero deciso di votare tutti per Gambini, il Sindaco avrebbe preso 37.607 voti, mentre Alessandri ne avrebbe presi 43.860. Cosa vuol dire questo, Sindaco? Che non l'ha votato il territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però scusi, è un po' fuori tema. E' una dichiarazione di voto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Presidente, anche il Sindaco è andato fuori tema, sennò non sarei intervenuto. Quindi vuol dire che i Comuni del territorio, in particolare quelli di fascia media, quindi quelli più piccoli, tra i 5 e i 15, sono quelli dove non sono andati a votare. Ma perché questo? Perché purtroppo, anche se noi apprezziamo l'attivismo, non ci sono stati dei risultati concreti che questa Amministrazione, rappresentata in questo caso dal Sindaco Gambini, non ha portato per il territorio. Semplice. Perché altrimenti, scusate, ma perché uno di Gabicce, o di Gradara, o di Mondolfo, o di Marotta, o di Acqualagna, o di Fossombrone, o di Fermignano, non deve andare a votare per Gambini, se poi alla fine sono state fatte delle cose positive per il territorio? Questa è la domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo finito immagino le dichiarazioni di voto. Possiamo andare a votare. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: favorevoli 20, astenuti 9. Approvato.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 20 favorevoli, 9 astenuti. Approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

In questo momento tutto il Consiglio Comunale, tutti i Consiglieri, tutti gli Assessori e il Sindaco, vogliono dimostrare la grande stima e il grande affetto che abbiamo per la nostra Ornella. Abbiamo con noi una targa a dimostrazione della stima e dell'affetto che vorremmo consegnare all'Ornella, però ci mettiamo la fascia, sia io che il Sindaco, e poi chiaramente il Sindaco vorrà intervenire. Prego Giulia.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Mi permetto di intervenire io, poi chiaramente sarò seguita dal Sindaco, come Assessore al momento al bilancio. L'avete già detto tutti voi, però sicuramente questo è un momento in cui vogliamo esprimere la massima gratitudine e il ringraziamento a Ornella Valentini per i 42 anni di attività, di competenza per il Comune di Urbino e per la grandissima dedizione che prima l'Assessore Ottaviani effettivamente l'ha detto ma l'hanno detto tutti i Consiglieri già prima di me, perché quello che traspare, Ornella io ti ho conosciuto da nove mesi come Assessore, ma sicuramente già da prima, è sicuramente quella grandissima attenzione al lavoro, quella grandissima competenza, fatta sul campo dall'esperienza, ne parlavamo prima che avevi 22 anni quando sei arrivata a Urbino, per cui penso che sicuramente tutto quello che è il vissuto in una Amministrazione, le esperienze, sono fonte di tutta quella competenza e professionalità accumulata.

Per cui ecco è un grandissimo ringraziamento per noi, una grande stima. Vogliamo condividere in questo momento per tutto il lavoro svolto. Ci mancherai e chiaramente credo che possiamo dire che un applauso lo possiamo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io voglio solo aggiungere a quanto ha detto Giulia un aspetto molto importante. Essere seduti in questa posizione e sapere che dietro alle spalle ci sono delle colonne che oggi ce ne abbiamo diverse, ma viene a meno una colonna, e questo ci fa essere meno sicuri. Però siccome siamo convinti che l'Ornella non ci abbandonerà, sono fortemente convinti che è nel suo carattere non abbandonare nessuno, perché le sue caratteristiche, oltre che professionali, umane, e devo dire che io ho fatto per un lungo periodo l'Assessore al bilancio e bastavano due parole per far aprire o chiudere i cassetti quando c'era bisogno. Veramente eravamo tutti convinti, chi c'è stato in questi 12 anni, che non c'era bisogno di preoccuparsi più di tanto perché l'equilibrio di bilancio, i bilanci, non ci sono mai stati problemi. E anche il Segretario, poi è arrivato Marco, il Segretario Comunale mi diceva "Sta tranquillo che c'è l'Ornella, non c'è nessun problema".

Quindi oggi abbiamo delle colonne uguale, però ne abbiamo una in meno. Questo anche a me personalmente pesa un po'. Pesa un po', però sappiamo che ha lasciato una buona eredità negli uffici, ha lasciato del personale che è stato formato. Questo, quando uno amministra un'azienda, un Comune, un'attività qualsiasi, non è che si gestisce solo l'ordinario. Una delle cose più importanti in una identità sono le risorse umane, e lei sicuramente è stata in grado di formarle queste risorse umane. Quindi questo è il patrimonio più importante, Ornella, che ci lasci: il lavoro che ha svolto, che ha insegnato e che ha formato le altre persone, perché questo è uno degli elementi più importanti.

Come in un'azienda, i soldi si trovano, i materiali si trovano. Quella che è la cosa più importante sono le risorse umane. Le risorse umane non sono facili da trovare e da formare. Quindi grazie ancora per il lavoro che hai fatto per questo Comune, per i nostri cittadini. Oggi sei anche amministratore, quindi hai da fare uguale. Però noi contiamo che, quando ti chiamiamo, tu possa rispondere. Questo è l'augurio che faccio a noi amministratori del Comune di Urbino. Grazie.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Bisogna che dica qualcosa anch'io, anche se sono un po' emozionata. E' più difficile parlare adesso che prima spiegare la salvaguardia.

Come ha detto Giulia, sono arrivata che avevo 22 anni, ho fatto gli stipendi, poi dal 90 ho fatto l'economato e dal 2000 sono responsabile del servizio finanziario. Quindi ho passato quattro Sindaci, da Londei, Galuzzi, Corbucci, poi è arrivato il ciclone Gambini che ha toccato mettere la marcia più veloce da quando è arrivato.

Ringrazio tutte le Amministrazioni, maggioranza e opposizione, perché mi avete dato tutti molta stima, avete dimostrato molta stima e considerazione.

E quindi, al di là che il lavoro per me è stata la seconda famiglia, perché poi ho passato più tempo in Comune che a casa, però ho avuto tanta riconoscenza da parte sia della maggioranza, sia dell'opposizione, da parte di tutti i Sindaci.

Quindi vi ringrazio tutti, anche i Consiglieri qui presenti. Mi mancherete, mi mancheranno i Consigli, mi mancherà Urbino. Quindi ringrazio tutti. In particolare anche i colleghi perché, oltre alla stima e considerazione degli amministratori, ho avuto tanta collaborazione dai colleghi, perché fare il responsabile del servizio finanziario non è semplice. Devi dire molte volte no, devi essere un po' ...non sempre no, quindi richiamare all'attenzione, essere anche antipatica se vogliamo delle volte, però ho avuto la massima collaborazione anche da tutti i colleghi. Quindi ringrazio anche i colleghi che qui non ci sono, in particolar modo anche quelli del settore economico finanziario, perché mi hanno sopportato e supportato.

Ringrazio, anche se non c'è, Cancellieri Michele. Per me è stato una gran persona, un grande aiuto, con il quale ho collaborato molto volentieri e la cosa che mi ha insegnato oltre professionalmente, mi ha imparato a stare tranquilla, tutte le volte mi diceva "Non ti preoccupare, Ornellina, l'importante è la salute, che tanto si risolve tutto".

La stessa cosa è stato Marco Feduzzi, che mi ha trasmesso tanta serenità. Quindi ringrazio anche Marco.

Non da ultimo ringrazio anche Andrea, anche se è poco che collaboriamo. Sicuramente, se avessimo avuto più tempo, avremmo sicuramente collaborato tanto.

Per ultimo, non per ultimo, ringrazio anche la mia famiglia, che stasera sono venuti anche a vedermi, che anche loro mi hanno sopportato parecchio, perché mentre in ufficio ero sempre gentile, a casa poi da qualche parte comunque dovevi scaricare le tensioni. Quindi capisco che non è stato... Però sono stati 42 anni che sono sempre venuta a lavorare contenta.

Mi dispiace. Come ha detto il Sindaco vedrò, sicuramente potete contare ancora su di me per qualsiasi cosa abbiate bisogno, basta una telefonata, ho chiesto che il computer mi rimanga acceso e quindi grazie a tutti comunque.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso, prima delle foto di rito, volevo leggere quello che c'è scritto sulla targa.

“A Ornella Valentini con riconoscenza per la dedizione, la professionalità e le qualità umane che hanno contraddistinto il suo servizio al Comune di Urbino. Il Consiglio Comunale. 27 luglio 2026”.

Adesso magari facciamo le foto.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2026/2029, APPROVATO DALL'ASSEMBLEA D'AMBITO PROVINCIALE PESARO E URBINO, REDATTO AI SENSI DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3) DI ARERA E APPROVAZIONE TARIFFE TARI DAL 01.01.2026. (proposta n. 52)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al terzo punto abbiamo la "Presa d'atto del piano economico finanziario del servizio di igiene urbana per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, approvato dall'Assemblea d'Ambito provinciale Pesaro e Urbino, redatto ai sensi del metodo tariffario rifiuti di ARERA e approvazione tariffe TARI dall'1.01.2026". Chi la illustra? Prego Andrea.

Dott. ANDREA FEDERICI

Buonasera. Con questa proposta di delibera andiamo a prendere atto del piano economico finanziario della TARI che è stato già approvato, non lo approva più l'Ente, lo approva l'Assemblea d'Ambito, con deliberazione n. 14 del 3 luglio 2026.

Andiamo anche ad approvare a cascata, in questo caso si tratta di approvazione delle tariffe TARI. Il piano economico finanziario passa da 3.716.000 euro a 3.880.000 euro. Faccio presente che l'aumento deliberato da AREA, che è l'Autorità che regola la materia dei rifiuti e dell'ambiente, previsto annualmente era dell'8,8%. Per il piano economico finanziario del Comune di Urbino si tratta di un aumento del 4,40% del piano economico finanziario, non delle tariffe.

Io non andrei oltre. Poi se ci sono richieste particolari siamo a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apro la discussione. Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Mi sono un po' commossa per la Valentini, che la conosco da una vita.

Questa è una ratifica, come ha spiegato, però questa delibera è stata approvata, ce l'abbiamo qua, anche dal nostro Sindaco. Infatti era presente all'Assemblea ATA e ha votato favorevolmente, come qua è indicato. Ha votato favorevolmente a questo incremento e io chiedo al Sindaco se significa che lui ha approvato dei costi incrementali, se la TARI aumenta, mi sembra 4,4 anche il PEF, da che cosa sono rappresentati questi incrementi che lei ha votato? Perché poi ho visto nella delibera che ci sono stati dieci Sindaci che hanno votato no, quindi c'è stato sicuramente un dibattito su questa cosa. Ha votato no il Sindaco di Apecchio, ha votato no il Sindaco di Carpegna, Gradara, Macerata Feltria, Mercatello, Mombaroccio. Insomma hanno votato in parecchi no.

Allora io vorrei sapere dal Sindaco se possiamo conoscere perché c'è stato questo incremento, da che cosa è stato votato, in che cosa consiste questo incremento, anche perché questo è vero che è una ratifica, ma poi noi dobbiamo votare l'aumento del 9% della TARI. E quindi dobbiamo conoscere della tariffa, perché lui ha approvato appunto questo piano incrementandolo rispetto al 2025, perché altrimenti la TARI non sarebbe aumentata.

Quindi io chiedo al Sindaco che ea presente a quell'Assemblea a che cosa è dovuto questo incremento. Poi dopo ascolto la risposta e poi dico un'altra cosa quando faccio la dichiarazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Ci troviamo di fronte a un atto deliberativo che tocca una questione molto complessa, sulla quale è difficile anche avere un orientamento, non dico coerente, ma insomma chiaro.

La prima considerazione che viene in mente è il rapporto tra queste Autorità, ATO o ATA e gli Enti gestori. Questo è il primo punto secondo me, cioè noi abbiamo delle Autorità che dovrebbero in qualche modo garantire il cittadino, le Istituzioni pubbliche, rispetto a una potenza di conoscenza, di professionalità, che i gestori sono in grado di mettere sul tavolo. Ed è spesso un rapporto sperequato. Non so se riesco a farmi capire. Rischiamo che queste Autorità facciano esattamente quello che gli chiede l'Ente gestione, senza avere la professionalità e la forza per aprire una vera e propria dialettica, perché nel momento in cui la tariffa si compone da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è il costo del servizio, se io non ho gli strumenti per criticare, non in modo pretestuoso, ma scientificamente, la parte fissa che mi viene proposta dall'Ente gestore come elemento costituente della tariffa, io alla fine sto con le mani legate e faccio quello che dice l'Ente gestore.

E' un tema molto importante e secondo me nel nostro territorio provinciale ancora questa sperequazione c'è. Che si tratti di ASET, che si tratti di Marche Multiservizi, abbiamo delle Autorità che seguono, quasi fosse scontato, quello che gli dicono gli Enti gestori. E' la mia percezione, la mia preoccupazione. Pochi hanno, ma perché lo fanno perché, come appunto i piccoli Comuni che si alzano in piedi e dicono "Non siamo d'accordo", perché fanno due conti e dicono "Per noi è difficile poi corrispondere a questa cosa".

Io credo che noi ci dovremmo in qualche modo unire a questi Comuni che hanno il coraggio di dire "Non sono d'accordo", se non altro per provare ad aprire un dibattito, una discussione.

Non è una polemica contro Marche Multiservizi, perché io leggevo oggi una notizia della Confartigianato di Fano che è intervenuta pubblicamente e dice "Se continuate così, noi non riusciamo a starvi dietro con gli aumenti", perché la situazione è quella che è, cioè tutti gli anni siamo di fronte a una situazione incrementale, come se fosse scontato che le tariffe possono soltanto aumentare, e non c'è una riflessione - poi ci sarà una mia interrogazione su questo punto - non c'è una riflessione su cosa si può fare per provare a ovviare questo meccanismo di aumento automatico e continuo.

Certo, c'è sullo sfondo tutto il tema dell'impiantistica, degli impianti. Domani so che il Consiglio Regionale dovrebbe discutere il piano regionale dei rifiuti, quindi è evidente che molte di quelle cose che noi discutiamo adesso, a valle della discussione dell'ATA, domani saranno oggetto di una valutazione più complessiva nel piano regionale dei rifiuti. Però noi pensiamo, almeno il mio gruppo pensa, che ci sia un margine operativo a prescindere dal piano regionale dei rifiuti che stava dentro alla programmazione, dentro alla pianificazione del 2023 della stessa ATA, a cui non si è dato corso. E quindi secondo noi questi aumenti automatici non sono del tutto giustificati. E per questo io direi di votare contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola ad Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Avrei una domanda, perché abbiamo visto che nel PEF, nel piano economico finanziario si stima questo incremento generale dei costi; poi quando siamo andati a vedere nel Regolamento, abbiamo visto ad esempio che per un'abitazione di 100 metri quadrati con due componenti in realtà la tariffa passa da 252 a 281, quindi in realtà poi l'incremento è dell'11%, e complessivamente invece per le utenze non domestiche l'aumento si attesta linearmente in media al 7%. Quindi volevo capire come mai questo divario, cioè del 4% e poi all'11%, e volevo semplicemente approfittare per segnalare che ci è pervenuto da alcuni cittadini che quest'anno la bolletta della TARI è arrivata nelle abitazioni con un leggero ritardo rispetto al 20 giugno. Quindi volevo sapere se, giusto per tranquillizzarli perché ovviamente hanno provveduto al pagamento in ritardo, se sono tutelati da eventuali more in futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chi si vuole prenotare ancora? Federico Scaramucci, prego Capogruppo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Su questa delibera noi chiediamo soprattutto una cosa. Avevamo discusso anche in Commissione Bilancio un po' di mesi fa e avevamo espresso le preoccupazioni rispetto a questi aumenti che appunto erano paventati dalle scelte di ARERA, e quindi poi le proposte dell'Assemblea territoriale di Ambito. Sicuramente una cosa che vorremmo capire è se il Comune ha valutato, visti i notevoli aumenti, così come è stato fatto anche, e lo abbiamo già chiesto più volte, però non abbiamo ottenuto proprio una risposta precisa, ma sempre comunque delle risposte un po' vaghe, se il Comune ha valutato come hanno fatto nel Comune di Pesaro e nel Comune di Fano, quindi Comuni anche che non sono proprio dello stesso colore politico, delle soluzioni per mitigare questi aumenti delle tariffe per i rifiuti.

Mi pare che durante la Commissione Bilancio, che era stata convocata dalla collega Serafini qualche mese fa, era presente anche la Vice Sindaca Volponi, si era detto che il Comune avrebbe valutato delle possibili misure da studiare in bilancio per sostenere, supportare e mitigare questi aumenti. Quindi volevo capire soprattutto questo, perché altrimenti qui semplicemente ci chiediamo quale sia la funzione dell'Amministrazione, se non quella di cercare di mitigare gli aumenti per i cittadini, perché poi alla fine la tassa la paga la gente; il Comune, se si limita solo a votare a favore degli aumenti, a cosa serve, se non prova a pianificare, a studiare delle soluzioni che possono essere utili per aiutare i cittadini nel sostenere questi costi? Quindi questa è una cosa su cui noi vorremmo avere una risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola a Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Volevo porre l'attenzione anch'io su questo aumento del 4,4% per capire meglio, come già aveva chiesto il Consigliere Crespini, se questo deriva da un atto che è il recupero dell'inflazione o vi sono altri elementi che stanno dentro a

queste voci? Perché le voci che compongono la costituzione della TARI sono molteplici e riguardano comunque i temi principali che sono le attività che il gestore svolge per poter poi richiedere una tariffazione corrispondente. Vorrei capire anche se questo 4,4% di aumento è legato anche ad un incremento del servizio offerto dal gestore oppure no perché, siccome ci sono voci come la raccolta differenziata, voci come lo spazzamento, voci come la raccolta dei rifiuti pesanti, eccetera, sono tutte voci che poi pesano, vorrei capire se questo incremento è legato in qualche modo a un efficientamento eventuale, a un miglioramento del servizio.

Però chiedo anche se è stata fatta una valutazione proprio al riguardo, nel caso in cui la maggiorazione della quota fosse legata all'incremento dell'inflazione e di conseguenza è un incremento quasi dovuto, se di contro è stata fatta invece una valutazione di efficientamento del servizio, per eventualmente compensare l'incremento della quota relativa all'inflazione che porterebbe chiaramente ad un incremento che poi d'altra parte non si vede comunque negli stipendi delle persone, perché gli stipendi sono bloccati, mentre invece aumentano le tariffazioni legate ai servizi. Di conseguenza anche questo è un andamento non consoni e neanche sostenibile nel lungo termine. Perciò credo che sia assolutamente da attenzionare tutto questo processo.

Visto che ho la parola però voglio dirle anche una cosa, Sindaco, riguardo alla sua candidatura. Io mi sono un po' arrabbiato, ma soprattutto con la Giunta, con tutti, quando Urbino è uscito dai Comuni montani, perché io credo che un Comune come il nostro, sapendo già da ottobre che era in discussione una legge che lo riguardava, non poteva lasciarsi sfuggire una situazione di questo tipo dove a livello regionale l'Assessore ha dato l'assenso al disegno di legge Calderoli, senza nessuno del Comune che fosse intervenuto per monitorare giorno per giorno che cosa stava succedendo e senza minacciare il Governatore a questo punto, perché si tratta di questo, di aprire una situazione di crisi già precedentemente se lui avesse avallato una situazione come poi ha avallato nel passaggio della legge sui Comuni montani.

Quindi io credo che lei Sindaco, insieme alla sua Giunta, è stato molto leggero su questa cosa. Poi dopo ha cercato di recuperare, ma il recupero di cui lei parla non avverrà, perché questa è la classica situazione dell'urlare sotto le finestre e gli altri sono chiusi dentro dove non incide assolutamente niente, la legge non la rifaranno e noi saremo fuori dai Comuni montani, e questa non mi sembra una cosa che le fa onore al riguardo. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuna prenotazione, quindi la replica all'Assessore Giulia Volponi, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Io mi limito certamente a tutto quello che riguarda l'aspetto diretto del Comune di Urbino. Parto dalla Consigliera Amadori sulla TARI, sulla bollettazione, questa è una nota tecnica. Sì, effettivamente la bollettazione è arrivata in ritardo e sta arrivando. Questo è determinato dal cambio di gestore, che è appunto Andreani Tributi. Abbiamo seguito passo per passo tutte le fasi, abbiamo monitorato. Effettivamente c'è stato un ritardo fisiologico, determinato comunque da un passaggio al gestore. Questo però fa sì che chiaramente le bollette che devono ancora arrivare non saranno maggiorate da nulla, perché chiaramente è evidente da dove è partita la questione. Considerate che sono anche determinati da problemi legati a posta, eccetera, però di base è partito con un

piccolo ritardo, determinato dal cambio di gestore. L'abbiamo monitorato e lo stiamo monitorando ancora.

Per quello che riguarda invece gli altri aspetti, poi non entrando nell'ambito chiaramente di tutto quello che dirà poi il Sindaco, però la questione TARI è sicuramente una questione complessa, come avete detto tutti voi, perché comporta proprio una complessità di gestione. Sicuramente, a seguito della Commissione a cui faceva riferimento il Capogruppo Scaramucci, a cui eravamo presenti, è un obiettivo a cui ci stiamo assolutamente pensando, cioè sul fatto di dire che cosa può fare il Comune dinnanzi all'aumento della TARI, posto che quello che è il costo del servizio deve essere interamente coperto.

Quello che mi preme sottolineare però è che quando si fa riferimento alle manovre che hanno fatto per esempio Pesaro o Fano, sono delle scelte estremamente precise, che vuol dire che il costo del servizio è stato ripartito, non che qualcuno lo elimina o si può sterilizzare in un'altra modalità, se non quella di ripartirlo su altri cittadini, cioè si tratta solo di capire se lo ripartiamo sulle prime case, seconde case, su chi vogliamo che in qualche modo pesi di più. Questo è il punto su cui possiamo disquisire.

La cosa però che mi preme e su cui ci stiamo lavorando, è quella di utilizzare gli strumenti digitali che abbiamo, soprattutto il gemello digitale, perché quello che cosa ci permette? Ci permette un censimento più capillare, perché noi riusciamo ad abbassare sicuramente la TARI, io lo dico a livello comunale, se abbiamo la capacità di aumentare la base imponibile per esempio. Quindi laddove ci sono delle situazioni non censite o non emerse, e a quel punto lì io lo stesso importo del servizio lo riesco a suddividere per più persone. Quindi questo penso che sia l'obiettivo primario a cui l'Amministrazione deve tendere e si sta attivando per farlo, perché è anche una questione di giustizia contributiva e di equità contributiva, cioè far sì che tutti coloro che devono pagare devono effettivamente pagare.

L'altro aspetto è sicuramente quello di approfondire i coefficienti, però sappiamo bene che sono dei termini estremamente precisi che anche una percentuale di un centesimo può cambiare in maniera esponenziale, quindi è una scelta politica a cui non è che ci sottraiamo, però stiamo lavorando per capire effettivamente dov'è che possiamo incidere. La prima cosa che si fa è quella però di far sì che gli strumenti digitali, ripeto il gemello digitale di cui l'Amministrazione si è dotata, nasce per i tributi, venga applicato ai tributi, e questo penso che sia veramente un obiettivo importante per una equità contributiva di tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Parto dall'intervento del Capogruppo Crespini. E' chiaro che io l'ho votato, perché i Sindaci che non l'hanno votato, non l'hanno votato semplicemente per un motivo: tanto lo vota il Sindaco di Pesaro, lo vota il Sindaco di Urbino, lo vota il Presidente della Provincia, noi non votiamo così facciamo bella figura con i nostri cittadini, ma l'aumento lo fanno uguale. Questo aumento proviene dal PEF, dal piano economico finanziario dei Comuni, non del Comune, e dal PEF delle aziende che fanno il servizio.

Qui noi abbiamo sentito tante critiche alla nostra Società Marche Multiservizi; abbiamo ATES che quest'anno e l'anno scorso hanno fatto quell'intervento che diceva prima il Consigliere Scaramucci; quest'anno il Sindaco di Fano, detto da lui, ha detto

“Quest'anno noi dobbiamo aumentare del 9%, perché se no quel 4-5% che non abbiamo aumentato l'anno scorso non lo recuperiamo più e non è giusto nei confronti dei cittadini”. Quindi questa è la situazione, non è che si sfugge agli aumenti. Gli aumenti potevano essere un po' meno, potevano essere un po' di più. L'ARERA acconsentiva fino al 9%, all'8%, adesso non mi ricordo.

L'ATA è gestita dal Presidente della Provincia. Il Consigliere Giovanelli, che era in maggioranza con il Presidente Paolini, adesso continua ad essere in maggioranza perché giustamente ha votato il centrodestra, quindi può incidere sul tema della TARI, perché c'è un modo per cambiare il sistema e anche per non pesare sui bilanci dei Comuni: è la tariffa puntuale. La tariffa puntuale porterebbe a un'equità, ma questa equità io credo che sarebbe giusto, perché non passerebbe più attraverso i bilanci dei Comuni, andrebbe direttamente bollettato al cittadino, ma l'aumento sarà esponenziale. Con la tariffa puntuale ci sarà, se viene applicata, perché dovremmo applicarla per forza, ci sarà un aumento esponenziale. Questa è una mia valutazione.

Io sono anni che dico nell'ATA e nell'ATO, noi abbiamo un avanzo libero di 1.800.000 euro nell'ATO, un avanzo libero di 1.400.000 euro nell'ATA, perché una quota delle bollette che pagano le persone, l'ARERA dice che deve andare per forza alle due entità che gestiscono. Allora io ho detto “Ma se noi vogliamo fare una valutazione - questo non è che l'ho detto adesso, è da adesso che lo dico - se vogliamo fare una valutazione seria e non stare al detto di quello che dice la Società di servizi”, e qui nasce un altro problema perché Giovanelli, che era Sindaco di Pesaro, ha formato la Società Marche Multiservizi per fortuna, dico per fortuna, quindi Giovanelli non hai nessun diritto di criticare Marche Multiservizi perché l'hai formata tu, hai fatto bene...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' così, la storia è questa, non è che uno può raccontare... E ha fatto un'azione positiva, perché in quel momento avevamo 4-5 Società in fallimento, totalmente pubbliche, e ha deciso di fare la Società pubblico privato, ha fatto una gara che ha vinto HERA...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non lo so, non mi ricordo. Comunque ha vinto questa storia; hai sottoscritto i patti parasociali, questa è la storia. Dopo Ricci, quando abbiamo fatto la fusione Megas.net e Marche e Multiservizi non ha fatto solo i patti parasociali, l'ha scritto nello Statuto, che c'è l'Amministratore Delegato che non fa niente senza il Consiglio. Attenzione, non ricominciamo a dire che governa Tivoli, perché Tivoli può proporre qualsiasi roba. Se il Consiglio non la approva, saluti e baci. Quindi la responsabilità è sempre la nostra, sempre la nostra, non è che la responsabilità è di qualcun altro.

Tornando alla tariffa puntuale, è l'unico modo per cambiare sistema, perché noi abbiamo nel bilancio - mi correggi se sbaglio - 500.000-600.000 euro che pagano i cittadini che pagano; quelli che non pagano, la pagano gli altri.

Per quanto riguarda gli aumenti, gli aumenti vengono fatti sulla base della presentazione dei PEF che Marche Multiservizi fa, che ASET fa, e non è che è il 4,4%. Loro hanno presentato i PEF molto più ampi, che poi noi Sindaci abbiamo tentato di abbassare al minimo, ma non siamo arrivati più del 4,4%. Perché vedete, io quando

sono arrivato al Comune di Urbino, noi pagavamo 3.200.000 euro nel 2012 di costo totale. Siamo arrivati oggi a pagare 3.800.000 euro. Ho fatto i conti prima, sono il 20% di aumento dal 2014 a oggi.

Prima diceva il Consigliere Santi se riguarda l'inflazione o riguarda altro? E' chiaro che riguarda l'inflazione, riguarda l'inflazione e anche l'aumento dei servizi perché io, quando sono arrivato, c'erano i bidoni su per la scarpata, giù per il greppo. Se voi andate a Pieve di Cagna, Ca' la Lagia, Urbino, girate tutto il territorio: adesso ci sono le isole ecologiche, con la barriera dietro, fatto ben bene. Quelle lì vanno nel PEF, sono investimenti che vanno nel PEF.

L'efficientamento c'è stato. Noi dal 2012 abbiamo aumentato il 20%, ma abbiamo fatto una raccolta differenziata che ci ha portato fuori dall'inflazione comunitaria, perché noi non potevamo... abbiamo fatto gli investimenti sull'acqua, sulla depurazione, però siamo passati dal 45% di raccolta differenziata al 72%. Pensate che non ha costato niente... Fare la raccolta differenziata costa, non è che non costa niente. Io, quando sono arrivato qui, c'era il Consigliere dei 5 Stelle, mi ha imposto, l'ho voluto accettare, di fare un preventivo per vedere quanto costava la tariffa, fare la raccolta differenziata porta a porta. C'era la Forti. Abbiamo perso un anno. Ci ha fatto il preventivo ASET, ci ha fatto il preventivo un'altra azienda: costava 600.000 euro in più. Fare la raccolta porta a porta, e voi c'eravate in Consiglio, costava 600.000 euro in più all'anno. Alla fine abbiamo deciso di non farla. Fare la raccolta come la facciamo oggi, perché questa non è una robina da poco, questa qui parliamo dei soldi dei cittadini. Facciamo la raccolta di prossimità: è stata una scelta. Adesso la scelta dovrebbe essere andare nella tariffa puntuale, però ricordiamoci che non c'è un risparmio. A Pesaro stanno facendo nella città, come sperimentazione, la raccolta porta a porta. Stanno cambiando sistema perché il porta a porta, anche lì hanno capito che, nonostante c'è una concentrazione e non Acqualagna, Pieve di Cagna, Schieti, non è così, perché fare la raccolta porta a porta a Schieti o a Ca' la Lagia, non è che costa uguale come farla a Pesaro, cioè non costa uguale, e alla fine pagano sempre i cittadini, perché a me a casa mia c'è un chilometro di strada privata che viene sul camion tutte le settimane a prendere un sacchettino: quel sacchettino costerà non so quanto all'ambiente, non lo so. Poi adesso con la plastica, con il problema della plastica, non sappiamo dove buttarla, sarà un'altra bastonata.

Quindi, uno, l'ATA deve assumere dei tecnici suoi che vanno nei Comuni, secondo me, a verificare se il progetto va bene, se il costo che applica la Marche Multiservizi o ASET va bene o non va bene, perché se io mi faccio fare il preventivo dal gestore, è chiaro che il gestore lo fa per conto suo, lo fa per i suoi interessi, ma siamo noi, e lo dico a te, ti do del tu scusami, sei tu che devi dire che sei Consigliere provinciale, che io questo l'ho detto in tutte le Assemblee dell'ATA, tutte, compreso all'ATO, perché l'ATO ha i soldi da parte per pagare i tecnici. Perché non li assumiamo?

Allora io, di quelli che gettano il sasso e mettono la mano dietro la porta, non è che mi fido molto, perché è comodo dire "Io non l'ho votato", quello che ha rilevato il Consigliere Crespini, "Io non l'ho votato, però la applica. La colpa è del Sindaco d'Urbino, di quello di Pesaro, di quello di Fano". E' facile, è facile, ma se tu non voti il PEF, si blocca l'attività, non è che si scherza, cioè qui o vai avanti o vai indietro. Dice "Vogliamo bloccare l'attività?", la blocchiamo.

Quindi per chiudere il discorso, il discorso dell'ATA io l'ho seguito tutto, dal discorso impiantistica, dal discorso di Riceci, del termovalorizzatore, delle inchieste. Io

sono andato a rispondere alla Commissione Ecomafia, non ho capito per cosa, cioè qualcuno ce l'ha mandato politicamente.

Stipendi bloccati, ha detto il Consigliere Santi. A me non risulta che sono bloccati. Gli stipendi, secondo me, sono aumentati molte volte, mica adeguatamente. Comunque la valutazione mia è che nel 2014 lo stipendio era 1.150-1.200 euro, adesso lo stipendio medio è 1.500-1.600 euro. E' aumentato del 25%. Purtroppo noi i contratti, quante volte li abbiamo rinnovati? Almeno 4-5 volte, almeno 4-5 volte, i contratti collettivi per il servizio pubblico.

Quindi non è assolutamente vero, ma mica perché gli stipendi sono adeguati. Gli stipendi sicuramente non sono adeguati, però Marche Multiservizi, se voi prendete uno stipendio del dipendente di Marche Multiservizi e quello del Comune, divertitevi a vedere quanto costava. La mia assistente, Valentina Bicchirelli, quando è arrivata, prendeva 1.150 euro. Adesso prende 1.550-1.600 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma comunque l'inquadramento era sempre quello. Allora voi volete sostenere che dal 2014 a oggi gli stipendi non sono aumentati.

Quindi per chiudere, scusa Presidente ma qui le domande sono sempre molte e noi le risposte... Da prima sapevamo delle modifiche, di che modifiche non so.

Sui Comuni montani, chiudo con questo, io sono andato a letto la sera che abbiamo parlato con l'Unione Montana che i 350 metri erano l'altitudine del Comune, tant'è che io ho fatto una riunione a Urbina, non l'altitudine media dei Comuni, era l'altitudine del Comune. Rimaneva fuori Cagli, rimaneva fuori Acqualagna, rimanevano fuori tutti. Solo Urbino... neanche Sassocorvaro ci rientrava.

Alla mattina, su indicazione degli Assessori regionali, e qui avete ragione, ma io anche quelli del PD li ho sentito parlare prima di quella sera. Alla mattina ci svegliamo, avevano fatto l'altitudine media, e quindi Urbino è rimasta fuori. Perché io, con l'indicazione di prima, con l'UNCCEM, l'UNCCEM aveva una tabella, che ancora ce l'ho qui, dove l'altitudine da prendere in considerazione era l'altitudine del Comune. Da 350, noi eravamo a 480, eravamo dentro abbondantemente. La mattina dopo, perché io sto qui a dormire, non sto qui a dormire, anzi mi sono arrabbiato perché rimanevano fuori tutti i Comuni, abbiamo fatto una riunione all'Unione Montana, ve lo possono dire i Comuni dell'Unione, che io ho detto "Facciamo un incontro perché non va bene che tutti i Comuni rimangano fuori", anche se Urbino stava dentro. E mia moglie lo sapete cosa mi ha detto? "Ma te pensa per te, non ho capito perché devi andare pensare agli altri..."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Dichiarazione di voto? Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io avevo fatto delle domande specifiche, ma lei ha parlato di tutto, meno che di quello che le avevamo chiesto, perché non era polemica, ma era proprio per essere conoscenza, perché quando uno va in un'Assemblea e vota, ci sarà un piano che gli viene presentato. Lei non ci può dire adesso l'inflazione, perché se fosse stata l'inflazione, anche gli altri Sindaci, è una cosa dello Stato, per forza la dovevano...

E come fanno a votare no? E poi non è certo bello dire che gli altri votano per far bella figura sulle spalle dei grossi Comuni, perché non è che sono dei cialtroni, il Sindaco di Gradara, di Sassocorvaro, di Apecchio e così, perché se uno vota, c'è un piano che gli viene presentato e dice "Ok l'1%, il 2% è l'inflazione; poi i servizi, quali sono questi servizi?". Lei non ha detto nulla. Ha detto che farà la tariffa puntuale, aumenta, ma i servizi... Le isole ecologiche... le isole ecologiche quanto sono costate? Il 3% per asfaltare due cosine?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, è così. Ma non è che ho ragione. E la cosa preoccupante è che lei viene qua e che non ci dice le cose che chiediamo, che dovrebbero essere proprio scritte, che lei ci deve dire "Guarda, abbiamo votato perché c'era un 1% di questo, questo e questo". Invece non ci dice nulla, per cui noi siamo sempre in questa nebulosa, perché poi lei salta da un palo in frasca, perché è finito a parlare dei Comuni montani, stiamo votando la TARI.

Perché poi tra l'altro noi, è vero è una ratifica, ma di fatto poi si vota l'aumento della TARI, che è enorme, è tantissimo, le avrete viste le bollette che arrivano, e quindi i servizi sono sempre quelli, perché ho preso dall'ufficio UNESCO i servizi: è fermo il contratto, non mi ricordo se 15 o 16 anni fa e non sono stati più integrati. Adesso poi lo diremo quali sono questi servizi e li controlliamo, perché io li sto controllando e non li fanno neanche quelli che sono scritti lì. E chi li controlla del nostro Comune?

Quindi proprio contrarissimissima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Oriano Giovanelli, tre minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Spero di essere veloce perché devo dire delle cose, che le dico una volta e poi non le dico più. Io sicuramente sono contento di aver creato la Società di servizi. La rivendico, perché con quella Società di servizi abbiamo sanato situazioni come quella di Nature, della discarica di Montecalvo, la stessa Megas. Abbiamo fatto un'operazione provinciale sana.

Detto questo, io non mi sento di condividere tutta la gestione che poi dopo di me c'è stata di quell'azienda, e la gestione non è indifferente rispetto alla natura di un'azienda. Non è che esiste un'azienda e poi la gestione prescinde dall'azienda. La gestione conta, tant'è che ho detto, e lo ridico anche qui, che io ritengo che alcune scelte, come la saturazione di Ca' Asprete, piuttosto che la saturazione della discarica di Ca' Lucio, siano state delle scelte avventate, sbagliate, per fare soldi, per dare più dividendi, ma non sono state scelte lungimirante.

E io ritengo che ci sia una responsabilità dell'Amministratore Delegato che dopo più di vent'anni penso che sia anche naturale cambiarlo. Non è mica un Dio in terra. Si cambia, si prova.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

No, io non c'ero. Io è dal 2004 che non ci sono più.

Detto questo, sul voto io direi che voto contro per cercare di stimolare l'Amministrazione a fare alcune delle cose che ha detto il Sindaco, perché io alcune cose che ha detto, ha ripreso anche delle cose che ho detto io, le condivido: rafforzare tecnicamente le Autorità, creare questa dialettica tra gestore e Autorità. Sono aspetti fondamentali di una gestione corretta del servizio.

Dopodiché c'è una approvazione nel 2023 di un piano, al quale anche lei Sindaco ha votato a favore, che prevede proprio questa tariffazione puntuale, che prevede un potenziamento del servizio di raccolta di servizio differenziata, che potrebbe provocare un abbassamento della tariffazione, al quale non si dà corso. Non è che mancano i soldi per farlo, perché gli utili li fanno, i dividendi li danno, quindi vuol dire che non è che è un problema di soldi per attuare queste politiche virtuose. Quindi credo che un voto contrario serva per stimolare ad andare nella direzione di un piano che avete votato voi nel 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Riguardavo la Commissione Bilancio di cui parlavamo prima, dove parlavamo appunto delle proposte che erano state fatte, ed era il 16 aprile 2026, quindi ad aprile. E anche lì sostanzialmente l'Amministrazione ci ha risposto "Stiamo valutando, stiamo cercando di lavorare, cercheremo di farlo". Io stimolo a provare effettivamente a prendere una strada, una decisione rispetto a queste ipotesi di misure per contenere gli aumenti della TARI, perché non è che dopo ormai mesi e mesi e mesi si può, perché sostanzialmente la risposta che è stata data oggi è un po' la stessa di quella Commissione Bilancio. Quindi cercate, se possibile, di fare una valutazione, scegliendo una strada, perché comunque gli aumenti sono importanti e, indipendentemente da tutto, se volete fare qualcosa di utile per il cittadino, questo pensiamo che possa essere una soluzione utile. Quindi il voto non può essere sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto andiamo al voto. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli, 11 contrari. Approvato.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli e 11 contrari. Approvato.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: MODIFICHE ALLO STATUTO DEL
COMUNE DI URBINO. (proposta n. 55)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso andiamo al punto n. 4 “Modifica allo statuto del Comune di Urbino”, terzo passaggio. Passo la parola a Marco.

Vice Seg. Gen. Dott. MARCO FEDUZZI

Grazie Presidente. Questa delibera è la variazione allo Statuto comunale del Comune d'Urbino richiesta dal Ministero dell'Interno tramite Prefettura. L'abbiamo già portata in votazione per due volte e, non avendo raggiunto la prima volta la maggioranza qualificata dei due terzi, il Testo Unico degli Enti locali richiede che nei successivi 30 giorni vengano rifatti due passaggi dove è necessario che lo Statuto ottenga la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Pertanto questa è la terza lettura. Rispecchia le due che sono state già fatte dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apro la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Non vedo nessun intervento. Andiamo al voto. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: favorevoli 17 e 10 astenuti.

Punto n. 1 integrativo all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2026 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 1^ MODIFICA. (proposta n. 56)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso c'è un punto integrativo che avete già avuto per email "Programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2026". Volete parlarne ulteriormente?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi andiamo avanti?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Già chiarito. Bene. Quindi andiamo direttamente alla votazione. Votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ormai l'ho ho detto tre volte, mi dispiace.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, ma era già partita. L'ho detto tre volte. Bisogna stare un po' attenti. So che siete stanchi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma ve l'ho chiesto. Ho parlato due minuti per dire "La vogliamo presentare?". Se mi dicevate....

.....

Presidente, faccio una mozione d'ordine: è stata avviata la votazione quando c'era già una richiesta di parola in atto. Quindi chiedo di ripetere la votazione lasciando la possibilità al Consigliere di intervenire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ormai la votazione è in atto. Io ho chiamato più volte se c'erano interventi. Si è detto che era stata discussa, ho chiamato di votare. Poi se lui ha preso la parola dopo, mi dispiace.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se siete d'accordo...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Eh no chissà. Io seguo quello che devo fare. Siete d'accordo?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, va bene. Siamo clementi. Prego Consigliere.

Cons. DAVIDE BALDUCCI

Grazie della clemenza. Quando ci sono le cose positive bisogna dirlo. Quando è rientrato Urbino nei fondi per l'alluvione, abbiamo ritenuto che fosse un bel colpo comunque, una cosa molto positiva. Però oggi, va bene, è altrettanto positivo che ci siano ulteriori fondi di completamento delle opere, però la domanda che sorge è: se non ci fossero stati questi ulteriori fondi, le opere rimanevano a metà? Voglio dire, porgiamo un attimo attenzione al fatto che ci sono tante opere, e quindi tanto di cappello agli uffici che veramente fanno un grande lavoro, che va probabilmente anche oltre le forze e le risorse, perché tenere in piedi così tanti interventi è importante.

Però anche un occhio al cronoprogramma, perché questi interventi molti sono indietro. Cioè Gadana, che prima era accennato dal Capogruppo Giovanelli, veramente è una cosa che è ora di chiuderlo.

Quindi bene, bene i fondi, bene la variazione al piano triennale e all'elenco annuale, però teniamo d'occhio anche il cronoprogramma, che sia in linea con le intenzioni, perché ci sono aspetti che io e il Consigliere Santi ci ricordiamo da almeno sei anni che sono lì e vengono rinviati di anno in anno.

Quindi una critica costruttiva per dire ben venga all'ottenimento di questi fondi, che è una cosa molto positiva, però ho anche un'attenzione particolare a far sì che questi lavori si chiudano bene, perché comunque se sono necessarie ulteriori risorse su tutti, vuol dire che non erano sufficienti le risorse su nessuno di questi interventi, oppure sono emerse delle necessità in più. Comunque sia delle cose da attenzionare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Solo un fatto di logica politica e anche tecnica, nel senso che qui si rivota praticamente il piano delle opere pubbliche come modificato. E' uno strumento di programmazione, noi ci siamo sempre espressi contrari allo strumento di programmazione, perché non partecipiamo alla definizione delle priorità, ovviamente, essendo all'opposizione. Quindi dovremmo votare contro.

In questo caso ci asteniamo perché è un'integrazione di risorse che servono per finire dei lavori. Rimane il giudizio negativo sul piano complessivo delle opere pubbliche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Per rispondere al Consigliere Balducci. Uno, il lavoro di Gadana è stato già appaltato da mesi. L'ufficio ha dato la priorità ai fondi, cioè le stesse aziende purtroppo hanno il piano del PNRR e c'erano le urgenze. Non è che a Gadana non l'abbiano voluto fare. Visto che non era così urgente c'è già l'appalto dato, c'è tutto pronto e i lavori cominceranno a breve, però si è data priorità a quelli che scadevano ovviamente.

Il piano che è stato fatto è stato fatto in poche ore, perché i progetti che ha fatto l'ufficio tecnico, e parlo di 23 progetti, non tutti sono stati integrati, 23 progetti oltre a quelli del PNRR che erano 52. Non mi ricordo adesso quanti erano. Quindi capite che...

Poi c'è un altro motivo: da due anni a questa parte l'aumento dei prezzi è stato esponenziale. Fra l'altro il Ministero, voi lo sapete bene, sulle opere già finanziate, già appaltate prima, stanno dando l'aumento dei prezzi. Non è il caso di queste opere perché qui abbiamo chiesto l'integrazione, ovviamente.

Dico molto sinceramente, la Dottoressa Mandolini, quando le ho chiesto di fare le integrazioni, non ci credeva neanche che ce li avrebbero dati, ed è chiaro che, se non ce li avessero dati, le strade rimanevano senza asfaltare. Faccio un esempio: alla Miniera, che è finito il lavoro e sono finite le risorse, però rimaneva l'asfalto da fare, e noi con il bilancio nostro state sicuri che non si fanno; la strada di Colonna, che è tutta rotta dall'alluvione, c'è il lavoro di integrazione di 200.000 euro, verrà fatta l'asfalto completamente nuovo. Io capisco anche che a voi un po' dispiaccia, però purtroppo è così.

Abbiamo chiesto le integrazioni soprattutto perché nel momento in cui fai cantieri, metti i cantieri in campo, le strade di percorrenza sapete bene che si rompono, passano i camion, passano le betoniere, se la strada già non era a posto, si finisce di rompere, e abbiamo chiesto le risorse in conseguenza del lavoro di cantiere per integrarle con il completamento del cantiere, soprattutto molto con le asfaltature. Esempio quella di San Donato, che va verso dove abitava il povero Boschi, c'è un intervento che è stato fatto, abbiamo integrato mettendo tutta l'illuminazione pubblica e adesso faremo l'asfaltatura completamente nuova e sarà finito il percorso che va fino alle Cesane, però anche lì ci sono quelli della fibra che dovrebbero fare l'asfalto tutta strada, perché hanno l'obbligo nel capitolato, ma non ci vengono; stamattina ho imparato che non ci vengono perché non pagano le ditte subappaltatrici, quindi il problema è serio, non è che è così banale. Quindi alla fine lo faremo noi con questi fondi che stiamo deliberando stasera e non votare un piano delle opere come questo è veramente non adeguato.

Comunque solo per dirvi che sono gli aumenti dei prezzi, sono delle volte anche le... vi faccio un esempio: abbiamo chiesto un milione e mezzo per fare... sotto il Torrione qua, all'incrocio della stazione, abbiamo fatto un lavoro l'anno scorso noi e l'ANAS, comunque ancora non è stabile, quindi abbiamo chiesto l'integrazione perché lì c'è da fare un lavoro cospicuo per farlo. Speriamo di avere le risorse perché perlomeno si mette in sicurezza tutto il versante, se riuscissimo ad averle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Dichiarazioni di voto? Non ci sono. Quindi votiamo. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 19 favorevoli e 9 astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 19 favorevoli e 9 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n. 57)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Abbiamo finito le delibere. La maggioranza mi ha presentato un ordine del giorno che prego distribuire a tutti i Consiglieri, che riguarda il sostegno del Consiglio Comunale di Urbino al Liceo Artistico Scuola del Libro, per l'attivazione di una sezione di Liceo Musicale a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028 e per l'istituzione del tavolo permanente per l'istruzione, la cultura e le arti. Penso che la Carla Biccari sia incaricata di illustrarlo, prego. Magari aspettiamo che venga distribuito.

Cons. CARLA BICCARI

Con questo ordine del giorno si chiede al Consiglio Comunale di Urbino di sostenere due progetti per la città: il primo riguarda l'istituzione di un nuovo Liceo Musicale a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028. L'intento è di attivare una sezione musicale presso il Liceo Artistico Scuola del Libro di Urbino.

Premesso che il Liceo Artistico Scuola del Libro rappresenta un'eccellenza e un presidio formativo di rilevanza internazionale nelle arti visive e grafiche, accoglie studenti da Urbino, dal Monte Feltro e dall'Alta Valle del Metauro, i cui indirizzi attuali offrono l'ambiente ideale per integrare la musica con i linguaggi artistici e le tecnologie contemporanee.

Considerato che Urbino costituisce già un campus della cultura che unisce l'Università Carlo Bo, l'Accademia di Belle Arti, l'ISIA e tutte le scuole del territorio.

Tenendo conto dell'importanza della continuità didattica, il Liceo Musicale permetterebbe di dare seguito ai percorsi musicali già attivi nelle scuole secondarie di primo grado, quelle del territorio come l'Istituto Comprensivo Volponi-Pascoli di Urbino, gli Istituti di Urbania, Fossombrone, Sassocorvaro, Auditore e Mercatello sul Metauro.

Rilevato che tale proposta ha già il sostegno di scuole, di Università, Istituzioni ed esperti, tra cui il Conservatorio di Pesaro Raphael Gualazzi.

Ritenuto inoltre che oggi l'unico Liceo Musicale della Provincia è a Pesaro, un percorso a Urbino permetterebbe agli studenti dell'entroterra e delle zone montane di continuare gli studi musicali senza dover fare lunghi spostamenti.

Il secondo progetto riguarda invece l'istituzione di un tavolo permanente per l'istruzione, la cultura e le arti. Sarebbe opportuno istituire un nuovo gruppo di lavoro stabile tra Comune, Università, Accademia di Belle Arti, ISIA e scuole del territorio, per far collaborare tutte le realtà culturali locali e progettare insieme il futuro della formazione ad Urbino.

Considerando tutto ciò, si chiede alla Giunta e al Sindaco di promuovere con massima priorità l'attivazione del Liceo Musicale presso la Regione Marche e il Ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico 2027/2028; di istituire subito il tavolo permanente sia per accompagnare e supportare l'iter di istituzione del Liceo Artistico, sia per valorizzare l'unicità del patrimonio artistico e formativo della città; di trasmettere ufficialmente la presente delibera agli Enti scolastici regionali competenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ora un componente per ogni gruppo ha diritto a un intervento di cinque minuti, uno per ogni gruppo. Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Io su questo, anche se pare essere una buona cosa, mi sorge solamente un dubbio: questo apre una strada, perché aprire una scuola di questo tipo in Urbino, dove esiste già a Pesaro, potrebbe poi aprire una strada successiva di aprire una strada dell'ITIS verso Pesaro. Quindi attenzione su questa cosa. Io non so come sono andate le trattative e come sono poi le cose successive però normalmente, siccome sui vari indirizzi scolastici c'è sempre stata una grossa diatriba tra noi e l'area praticamente di Pesaro, quindi l'area fondamentalmente della zona marina, che richiede ormai con grandi interventi, ormai protratti nel tempo il fatto di avere un ITIS a Pesaro, io non vorrei che questo sia praticamente l'elemento che permette poi successivamente di aprire questa porta, perché noi fino adesso l'abbiamo sempre chiusa con grande attenzione e anche con grandi sforzi in un momento particolare nella scorsa Consigliatura in cui si era dato il via anche di portare giù a Pesaro indirizzi specifici per l'apertura di un ITIS che poi veniva avanti nella conformazione del Benelli.

Quindi non lo so, cosa bella e interessante ma pongo questa questione. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'è qualche altro intervento per i vari gruppi? Prego Capogruppo Oriano Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Parlo in parte come persona informata dei fatti, nel senso che io, nel mio ruolo di Consigliere delegato della Provincia alla programmazione scolastica, ho avuto un paio di incontri con la Dirigente, con chi dirige la Scuola del Libro. Non vi nascondo che dietro a questo atto c'è, secondo me, un atteggiamento volontaristico che purtroppo, dico sinceramente, non porterà granché, nel senso che la crisi degli Istituti d'Arte non è una cosa che si sistema con qualche pannicello caldo, ma probabilmente ha bisogno di una visione un po' più grande. Tenete conto che noi ne abbiamo tre in tutto il territorio provinciale e tutti e tre soffrono, non è che ce ne è uno solo che soffre.

Ricordo, perché è giusto che io lo ricordi, che la normativa prevede un solo Liceo Musicale per Provincia. Ci sono delle eccezioni in alcune grandi città, mi viene in mente Napoli, ma la normativa questo prevede, e quindi è fondamentale il parere dell'ufficio scolastico regionale.

Non c'è dubbio che tutto quello che si può fare a sostegno può aiutare alla fine perché l'ufficio scolastico regionale si pronunci positivamente. L'ho detto, perché sono una persona trasparente, l'ho detto ai Dirigenti scolastici "Secondo me andate a cercare una soluzione che non è una soluzione", però non bisogna mica fasciarsi la testa prima di cadere.

Rimane questa questione della normativa e rimane le considerazioni che faceva adesso il Consigliere Santi: se si esce da una visione di programmazione provinciale e si comincia a pensare che l'interesse sia ognuno di fare il proprio interesse locale, io ho paura che si va a sbattere, nel senso che appunto si aprono poi dall'altra parte atteggiamenti speculari.

E quindi io ci penserei un attimo, mica per non votarlo, per dire riuniamo una Commissione, ci riflettiamo un attimo, facciamo un ragionamento. Dopodiché, se invece si ritiene di andare avanti e di votarlo, io lo voto, non ho nessun problema. Però ripeto, mi sembra un atto volontaristico che non affronta i problemi seri che ci sono dietro le difficoltà degli Istituti d'Arte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'è qualche altro Capogruppo che vuole intervenire prima di lasciare la parola al Sindaco? Assessore Sirotti, prego.

ASS. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Ci tenevo a ribadire un paio di punti. Il primo è che, come è stato sottolineato, non è che c'è l'unico caso qui da noi dove c'è un solo Liceo Artistico per Provincia. La città di Urbino, come c'è scritto nell'ordine del giorno, è la sede perfetta da questo punto di vista per aprire un Liceo di questo tipo, per tutte le caratteristiche che ha, dato che è una città che è praticamente unica in Italia per tutte le scuole di ogni tipo, di ogni ordine e grado, a partire dall'ISIA, all'Accademia, all'Università, come c'è scritto poi nell'ordine del giorno. Quindi su questo io sono proprio convinto che questa sia la strada giusta, perché meglio di Urbino non c'è altra sede sicuramente nella Regione Marche dove aprire una sede di questo tipo.

Altra cosa che dico, queste attenzioni mi fanno fare anche un altro ragionamento.: voi guardate quello che è successo all'interno dell'Università con l'apertura di nuove sedi, di nuovi corsi di laurea come Scienze Motorie, dove noi stiamo attenti, stiamo attenti, però dalle altre parti si muovono. Quindi io credo che è ora che Urbino da questo punto di vista qui presenti un pochino e faccia vedere i muscoli, perché bisogna rimarcare forte questo aspetto e deve rivendicare questo ruolo prioritario che ha proprio di guida dal punto di vista della formazione, perché Urbino ha tutte le caratteristiche per giocare questa partita e credo che da questo punto di vista qui dobbiamo essere convinti nel portare avanti e nel votare questo ordine del giorno. Questo è il mio parere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io sono convintissimo che dobbiamo farlo. Accolgo volentieri la proposta che ha illustrato il Capogruppo o comunque il facente funzione Carla Bicari, ma credo che sia una cosa da condividere perché io non so se avrà i risultati come mette in dubbio il Consigliere Giovanelli, però sicuramente non fa male; sicuramente non fa male far rivendicare, perché di questa cosa è un po' che se ne parla, e io credo che tu come Consigliere provinciale, dove è stato proposto nel tuo mandato il polo delle arti a Pesaro, sia una cosa già grave di per sé, perché io credo che aver fatto una cosa del genere, questa sì che è lavorare per se stessi, per la nicchia contro gli altri, perché aver proposto il polo delle arti a Pesaro è una cosa gravissima, perché per natura il polo delle arti è Urbino.

Sappiamo che questa cosa dà fastidio forse al Provveditorato, non lo so se è così, però sicuramente la nostra città... Io non è che sono chiuso come hai sottolineato. Io credo che questa città sia stata l'unica città che ha proposto di unire i due Istituti Volponi-Pascoli, non che ha aspettato che ce lo faceva la Regione, però sono stato io a proporlo anche con delle problematiche interne, ma sono state proposte proprio perché quella era la scelta da fare. Non ha fatto nessuna scelta nessuna città, ve lo posso assicurare. Vi risulta che hanno realmente aggregato qualcosa da qualche altra parte? Sì, una stupidaggine, hanno fatto finta, però noi abbiamo fatto la scelta di fare un Istituto unico e per fortuna l'abbiamo fatto. Non è che eravamo tutti d'accordo in Giunta, però le scelte quando è ora bisogna farle. Però aver proposto questa cosa a Pesaro, e pensare che noi oggi, che un Istituto nostro, con l'indirizzo di Sassocorvaro e Auditore,

dell'Anna Frank, che hanno l'indirizzo musicale, compreso la nostra Volponi-Pascoli, non votare questo ordine del giorno, che va nella direzione che noi vogliamo, il messaggio deve essere questo: noi vogliamo fortemente che la Scuola del Libro, il nostro Istituto d'Arte abbia l'indirizzo musicale, perché questo apre tutto uno scenario, secondo me molto importante.

E io capisco che questo va contro qualcun altro, ma vedete, l'ho detto prima, non è che qualcuno si vergogna di dire che l'ITIS lo vorrebbero fare anche a Vallefoglia, che lo vorrebbero fare a Pesaro, che lo vorrebbero girare di qua. Adesso parlo senza conoscere bene tutti i dettagli, però ogni tanto cercano di rubarcene un pezzo. E' questo il motivo per il quale io serenamente ho detto "Per fortuna che non sono stato votato perché c'era da lavorare", perché oggi abbiamo fatto l'incontro con il Presidente, e un po' preoccupato è, perché adesso voglio vedere cosa facciamo con il PNRR. Quindi io alzo le mani, sono libero e quindi faccio il Consigliere. Adesso posso fare la maggioranza o l'opposizione, secondo la scelta che mi conviene.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però Lorenzo Santi è intervenuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, nell'ordine del giorno no. C'è illustrazione, interventi e replica, da quello che so io.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La replica però da parte dell'illustratrice.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, è già intervenuto uno del tuo gruppo. Non puoi. Avevo detto, uno per gruppo. Laura Scalbi, prego.

Cons. LAURA SCALBI

Grazie Presidente. Volevo dire che come centrodestra siamo assolutamente a favore ed è un'ottima opportunità insomma da cogliere al volo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carla, puoi fare la replica.

Cons. CARLA BICCARI

Io ho presentato e quindi sono pienamente d'accordo su questa cosa e penso che anche il mio gruppo sia d'accordo. Quindi noi votiamo assolutamente a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto andiamo alla votazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'avevo chiesto, però avevo detto. Ci avete ripensato, va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Eravamo già arrivati alla replica, però va bene.

Cons. ALICE AMADORI

..... un polo delle arti provinciale con un Urbino capofila. Se magari può essere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi andiamo alla votazione? Votiamo l'ordine del giorno. Votare.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 27 favorevoli. Approvato all'unanimità.
Abbiamo finito mozioni e ordini del giorno.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(proposta n. 54)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso abbiamo le interrogazioni. Le prime due sono di Carrabs...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mozione d'ordine.

Cons. LORENZO UGOLINI

... parlare delle elezioni provinciali perdendo tempo, e poi è arrivato a fine Consiglio Comunale un ordine del giorno di tre pagine, che non ci è stata data la possibilità di leggere e di valutare, che non è stato minimamente discusso con la maggioranza perché altre volte, testimone il Capogruppo Pazzaglia che oggi non c'è e mi dispiace...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

Va bene, ma non ci è arrivato neanche sulla mail, non ci è arrivato neanche sulla mail. Tre pagine, non è stata data la possibilità di discutere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gli ordini del giorno dovrebbero essere presentati in aula.

Cons. LORENZO UGOLINI

Altre volte ci siamo anche confrontati, abbiamo fatto emendamenti insieme, abbiamo discusso insieme gli ordini del giorno con il Capogruppo di maggioranza. Secondo me presentare un ordine del giorno così come un colpo di mano e doverlo discutere in cinque minuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ordine del giorno può essere presentato in aula, mi dispiace.

Cons. LORENZO UGOLINI

Come dicevo, è fatto il giorno prima, quindi presentarlo adesso così.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alla Capigruppo non c'era nessuno di voi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ordine del giorno può essere presentato in aula.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come no? Come no?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, va bene. Andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuoi dare la parola a Federico?

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Velocemente, ormai adesso è andata avanti, abbiamo votato, però effettivamente, scusi Presidente, il collega faceva presente una cosa: ai sensi dell'articolo 35, se vogliamo essere proprio precisi, gli ordini del giorno bisogna presentarli, è vero che si possono presentare anche in Consiglio Comunale, ma non oltre all'inizio della seduta. Cosa vuol dire? Che sarebbe stato opportuno se ce l'avesse consegnato prima dell'inizio, perché almeno avevamo un paio d'ore per poterci ragionare. Tutto qua. E' solo per farlo presente al Presidente, perché ce l'avete presentato sette secondi prima di votare, poi dopo abbiamo votato tutti a favore, quindi non è un problema, come abbiamo dimostrato responsabilità e collaborazione, però se vogliamo essere puntuali, precisi e puntigliosi, bisogna che lo siate anche voi. Quindi l'ordine del giorno non è stato presentato come prevede l'articolo 35.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No Sindaco, non è vero. Me lo deve dare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Cosa c'entra? La presenta al Presidente, mica è di Cioppi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no. L'ordine del giorno può essere presentato durante la sessione...

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

No durante. Non oltre all'inizio, c'è scritto qui, articolo 35. Chieda al Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo avanti. Mi dice Marco che l'ordine del giorno va presentato al Presidente del Consiglio. Poi dopo, quando viene trattato, consegna le copie. Non vedo il Regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Basta. Stiamo parlando dell'aria. Per favore.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'abbiamo sempre accettato, sempre.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Federico per favore, stiamo parlando dell'aria. Andiamo avanti per favore, andiamo avanti. Ci sono le due interrogazioni di Carrabs, che è assente, quindi le saltiamo, giusto? Ok.

Quindi andiamo alla terza che la presenta il Capogruppo Scaramucci, che riguarda gli ascensori di Santa Lucia fuori servizio nel periodo pasquale. Cinque minuti per l'illustrazione.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Questa interrogazione risale al lontano 7 aprile 2026 e, siccome il Sindaco dice sempre che lui è efficiente, allora a questo punto gli chiediamo: gli ascensori di Santa Lucia funzionano?

A parte gli scherzi, abbiamo fatto questa cosa perché effettivamente in quel periodo è stato un disservizio. Quindi vi invitiamo a fare attenzione perché comunque in un periodo come quello di Pasqua, dove ci sono i visitatori e i turisti ad Urbino, è importante che questi servizi funzionano.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Adesso non facciamo battute stupide così in dialetto. Si deve ragionare con le domande che facciamo in maniera tranquilla. C'erano praticamente gli ascensori che non erano funzionanti, il 7 aprile, siamo al 27 luglio, siamo arrivati a discuterne adesso,. Quindi adesso ci rispondete, ci farete sapere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Ovviamente c'è stato un disservizio che è dato dai collegamenti, dalla rete, che praticamente la fibra si è interrotta, non riuscivano a trovare la riparazione, adesso

mi ricordo vagamente, però la Urbino Servizio prontamente ci ha avvisato del disservizio, abbiamo sollecitato anche tramite l'ufficio tecnico e abbiamo sollevato il problema alla Dottoressa Clorofilli, che è la responsabile della Telecom. Quindi è stato fatto tutto quello che era possibile fare e quando è stato possibile riattivarlo, l'abbiamo riattivato.

Mi pare che è stato riattivato il servizio stando lì presenti in loco perché non funzionava il collegamento da distanza, quindi è stato fatto tutto quello che era possibile fare ma, come succede nelle rotture, purtroppo capita che ci sono. Quindi è stato attenzionato molto da Urbino Servizi e anche dai nostri uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tre minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Solamente un invito a fare attenzione a queste situazioni, cercando di risolvere il problema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo alla quarta, sempre di Federico, che riguarda il concorso per il primario del Pronto Soccorso.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Questa è una cosa vecchia. Nel frattempo praticamente è stato fatto il concorso per il primario del Pronto Soccorso, però cogliamo l'occasione perché questo è un servizio molto attenzionato dai cittadini e naturalmente la presenza di un Dirigente in questo settore è fondamentale.

A questo punto chiediamo al Sindaco, che è anche Presidente della Conferenza dei Sindaci, della sanità, praticamente se effettivamente questo primario del Pronto Soccorso ha preso servizio e come vanno le cose, perché comunque avevamo saputo che ancora c'era qualche problema.

In più erano stati anche annunciati nuovi medici in arrivo proprio nel nostro ospedale, e soprattutto se potete valutare, come abbiamo proposto da tempo, l'istituzione di una Commissione Sanità ad hoc, perché noi riteniamo che questo settore non possa essere sommato ad altri settori ovviamente importanti, però riteniamo che questo settore specifico vada preso in considerazione in maniera prioritaria rispetto ad altri.

Quindi chiediamo appunto se avete valutato l'ipotesi di istituire una Commissione Sanità per trattare proprio questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il primario non ha preso ancora il servizio, ma è stato nominato, quindi dovrebbe arrivare a brevissimo. Non abbiamo intenzione di istituire una Commissione Sanità specifica, l'abbiamo detto per l'ennesima volta, perché quando avete bisogno di interrogare o di discutere della sanità c'è la Commissione, non c'è nessuna emergenza, né la pandemia, né niente di tutto questo. Quindi la Commissione non verrà istituita.

Il personale chiaramente ha vinto il concorso, compreso il primario, e prenderà servizio nei tempi tecnici necessari. Questo è quanto vi riesco a dire.

Mi dispiace che non c'è il Consigliere incaricato Emanuela Palliccia, perché avrebbe potuto rispondere, perché comunque si interessa lei anche del rapporto con il settore sanitario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Federico.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Non siamo soddisfatti per niente di questa risposta. Sarebbe stato strano il contrario, perché innanzitutto questa era un'interrogazione che avevamo fatto ad aprile, siamo a luglio e se in un ospedale come il nostro, con un Pronto Soccorso con così tanti affluenti, con così tanti pazienti che arrivano, non ha preso ancora servizio il primario del Pronto Soccorso, la cosa è preoccupante e quindi ovviamente chiediamo al Sindaco di interessarsi affinché prenda servizio il più presto possibile.

Seconda cosa, noi non abbiamo chiesto mai una Commissione d'indagine sulla sanità, che è un'altra cosa, ma abbiamo chiesto una Commissione Sanità che si occupasse di supportare, stimolare e confrontarsi sui miglioramenti di questo settore. Quindi riteniamo che questa scelta sia miope, di non valutare questa proposta che arriva dall'opposizione, che è assolutamente costruttiva, e non è per fare casino, perché il casino, come dice lei, se uno vuole farlo, lo può fare tranquillamente in tutte le occasioni possibili. Quindi è solamente una proposta per cercare di sostenere, supportare e migliorare il settore.

Visto che lei è Presidente della Conferenza dei Sindaci tra l'altro, pensavamo che potesse essere una buona notizia. Secondo lei così non è, e quindi ce ne faremo una ragione, però ci dispiace che non accoglie questa proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 5, sempre Capogruppo Scaramucci, riguarda l'“Andamento consistenza bancarelle mercato settimanale del sabato”, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Questa è sempre di aprile, così cerchiamo di smaltire un po' di interrogazioni. So che magari un po' di colleghi saranno stanchi, mi scuso, però è un argomento importante per quelli che sono gli ambulanti nel mercato cittadino e anche le attività economiche.

Noi sappiamo che il mercato rappresenta naturalmente un presidio che c'è da tanto tempo nella nostra città, potrei dire da sempre, però quello che sembrerebbe è che negli ultimi tempi sembrerebbe che siano diminuite - ovviamente è una supposizione, non ho i dati, non ho chiesto i dati specifici agli uffici - sembrerebbe che siano diminuite un po' le bancarelle, quindi gli ambulanti del mercato del sabato ad Urbino.

Questo è un dato che un pochino preoccupa perché ovviamente il commercio su aree pubbliche c'è nel momento in cui una città gode di uno stato di salute, cioè dove c'è gente, dove gira comunque movimento, ci sono attività commerciali, c'è un tessuto economico attivo. Quindi noi in qualche modo chiediamo se effettivamente queste bancarelle sono diminuite, qual è l'andamento, se ci sono dei dati anche sul commercio ambulante nel nostro territorio e se ci sono delle iniziative che vogliono sostenere o che vogliono rilanciare il mercato settimanale.

Soprattutto diciamo che cosa ne pensate rispetto appunto a questa situazione, cioè se effettivamente ci sono delle diminuzioni, come mai la città di Urbino è così poco attrattiva? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde l'Assessore Ottaviani. Prego Assessore.

Ass. LARA OTTAVIANI

I dati glieli do io perché li ho chiesti alla Polizia Municipale che è quella che gestisce l'andamento delle bancarelle del sabato e hanno praticamente il resoconto di quello che è effettivamente l'insieme dei posti autorizzati, dei posti assegnati, di quelli liberi, di quelli con la spunta. E' tutto un sistema un po' particolare per cui bisogna effettivamente rivolgersi alla Polizia Municipale per avere tutto il resoconto.

Dai dati che abbiamo, anche i miei dati sono di aprile perché li avevo chiesti a quel tempo. Volendo, le posso fare anche prossimamente un aggiornamento. I posti occupati sono 65 in totale nel nostro mercato del sabato; è presente anche un occupante stagionale e un produttore agricolo, quindi in totale sono 67. Mentre invece i posti disponibili sono 84, quindi ne rimangono 17.

Però questi dati hanno bisogno di una spiegazione ulteriore, che ovviamente mi sono fatta dare sempre dalla Polizia Municipale, perché i posti del mercato del sabato vengono occupati con la cosiddetta spunta, un'assegnazione giornaliera che si fa in base a una graduatoria che avviene per presenze, questo è un resoconto. Gli ambulanti che sono presenti hanno una scia specifica per il commercio itinerante e quindi quelli che lo hanno a disposizione possono venire, però lo possono fare anche in autonomia sabato per sabato; cosa che avviene, perché quando ci sono fiere in altre zone molto spesso chi ha il posto assegnato ad Urbino può anche scegliere momentaneamente di partecipare ad un'altra fiera. Ovviamente questo dipende anche dalle condizioni del tempo perché, essendo il mercato all'aperto, chi ha l'assegnazione del posto può anche scegliere di non presentarsi nonostante abbia la possibilità di farlo, in base appunto all'andamento del tempo.

I dati quindi sono presenti, si possono ovviamente aggiornare continuamente. Quello che le volevo anche aggiungere in sintesi è che da una ricostruzione fatta, dopo il periodo del Covid ci sono state ovviamente, come è successo anche per tante altre attività, numerose cessazioni.

Nel 2021 poi per motivi di sicurezza sono stati risistemati anche gli stalli dall'Amministrazione, se ricordate c'erano tre file presenti nel mercato del sabato, mentre invece attualmente ne rimangono solo due. Quindi lì i posti sono diminuiti proprio anche per le esigenze di sicurezza, dettate appunto dal periodo post Covid.

Quello che le posso anche evidenziare è che con un'indagine che ho letto, un'indagine di Union Camere, mi pare che ci sia stato comunque nel 2025 un calo strutturale per il settore del commercio ambulante; cosa che ovviamente riguarda un po' tutta Italia, non solo quello che può essere il nostro territorio.

Da evidenziare invece, secondo i dati della Polizia Municipale, che il nostro mercato è un mercato comunque molto particolare: ci sono presenti delle produzioni anche locali; gli ambulanti sono quasi tutti del territorio della nostra Provincia e quindi è un mercato che ha fundamentalmente anche una buona vitalità.

Due altre cose. I posti, quelli che ancora sono vacanti, potrebbero essere messi a bando per la concessione, ma non tutti i 17, perché alcuni devono essere lasciati comunque liberi per chi eventualmente sabato mattina abbia l'autorizzazione, abbia la

SCIA e voglia presentarsi. Quindi non tutti, ma una decina si potrebbero mettere a bando per vedere se c'è interesse.

Sottolineo anche che abbiamo un mercato del martedì con la possibilità di avere 12-14 stalli che sono completamente saturi, perché anche il mercato del martedì che voi conoscete è saturo, e poi c'è un mercato del giovedì dedicato agli agricoltori da circa dieci anni, che anche quello ha i posti possibili completamente utilizzati.

Quindi diciamo che nel complesso l'andamento è più che positivo però, volendo si può fare il bando per gli ultimi rimanenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Federico.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Assessore. Quindi se ho ben capito, effettivamente c'è stata una diminuzione, però diciamo che secondo me non è proprio il massimo sostanzialmente ammettere che mal comune è mezzo gaudio, ovvero siccome c'è un calo del commercio ambulante in generale, allora calano anche a Urbino. Sicuramente è importante che siano stati sistemati gli stalli, per carità, però comunque il calo c'è stato, e quindi bisogna capire effettivamente come poter far sì, secondo me, di poter avere una realtà più attrattiva, perché è ovvio che gli ambulanti vanno anche dove ci sono più persone che girano, che si muovono.

Quindi sicuramente lo sforzo che deve fare l'Amministrazione, secondo me, è di cercare di rendere la città in generale più attrattiva, affinché quindi ci sia l'interesse anche degli ambulanti di partecipare. Se pensate per esempio che nell'evento del Biosalus, che anche lei conosce e che segue, gli ambulanti fanno tra virgolette a gara per venire, perché comunque sanno che c'è la gente, vuol dire che comunque quelli che fanno commercio di prossimità o comunque provvisorio, vanno nelle iniziative dove sanno che comunque possono avere maggior afflusso.

Quindi un invito, uno sforzo che riteniamo possa essere utile fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ora abbiamo controllato, non abbiamo più il numero legale. Mancavano solo due interrogazioni, ma dobbiamo chiudere la seduta.

Buonasera a tutti. Buonanotte.

La seduta termina alle 22,50